# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 102 «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 29 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-233


# ADOLFO HITLER IN ITALIA

## Un imponente seguito accompagnerà il Fuehrer
## La partenza dalla Germania fissata per il 2 maggio

### Ospite al Quirinale durante la permanenza a Roma - Le visite a Napoli e a Firenze - Una grandiosa rivista navale, esercitazioni militari ed aeronautiche e tre grandi manifestazioni della Gioventù del Littorio

ADOLFO HITLER

## L'annuncio

BERLINO, 28

**IL FUEHRER E CANCELLIERE DEL REICH PARTIRA' IL 2 MAGGIO PER L'ITALIA PER DARE SEGUITO A UN INVITO DI S. M. IL RE D'ITALIA IMPERATORE DI ETIOPIA E PER RESTITUIRE AL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO E DUCE BENITO MUSSOLINI LA VISITA DA LUI FATTA L'ANNO SCORSO IN GERMANIA.**

**IL FUEHRER SARA' ACCOMPAGNATO DA: IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI VON RIBBENTROP; IL RAPPRESENTANTE DEL FUEHRER PER IL PARTITO MINISTRO DEL REICH HESS; IL MINISTRO DEL REICH PER LA PROPAGANDA DOTT. GOEBBELS; IL MINISTRO DEL REICH DOTTOR FUNK; IL CAPO DELLA POLIZIA TEDESCA E REICHSFUHRER DELLE S. E. HIMMLER; IL CAPO DELLA CANCELLERIA DEL REICH DOTT. LAMMERS; IL CAPO DELLA CANCELLERIA PRESIDENZIALE MINISTRO DI STATO DOTT. MEISSNER; IL CAPO DEL COMANDO SUPREMO DELLE FORZE ARMATE DEL REICH GENERALE DI ARTIGLIERIA KEITEL; IL CAPO DELLA CANCELLERIA DEL FUEHRER REICHSLEITER BUCHLER; IL SEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DEGLI ESTERI; IL CAPO DELL'UFFICIO STAMPA DEL REICH SEGRETARIO DI STATO DOTT. DIETRICH; IL CAPO DELLE ORGANIZZAZIONI ESTERE DEL PARTITO NAZIONAL - SOCIALISTA SEGRETARIO DI STATO BOHLE; IL CAPO DEL PROTOCOLLO MINISTRO PLENIPOTENZIARIO VON BULOW SCHWANKE; IL PRIMO AIUTANTE DEL FUEHRER OBERGRUPPENFUEHRER DELLE S.A. BRUCKNER; IL QUARTIERMASTRO GENERALE DELLO S. M. DELL'ESERCITO TENENTE GENERALE VON STULPNAGEN; IL CAPO DELL'UFFICIO MILITARE DELLA MARINA; IL CAPO GABINETTO DEL MINISTERO DELL'AERONAUTICA MAGGIORE GENERALE BODENSCHATZ; GLI AIUTANTI DEL FUEHRER: GRUPPENFUEHRER SCHAUB E BRIGADENFUEHRER WIEDEMANN; IL CAPO DELL'UFFICIO STAMPA DEL MINISTERO DEGLI ESTERI MINISTRO PLENIPOTENZIARIO ASCHMANN E IL COMANDANTE DEL LEIBSTANDARTS ADOLPH HITLER; OBERGRUPPENFUEHRER SEPP DIETRICH.**

**IL FUEHRER E CANCELLIERE DEL REICH SI RECHERA' INNANZITUTTO A ROMA, DOVE RESTERA' ALCUNI GIORNI OSPITE DEL RE IMPERATORE, OLTRE A VARIE MANIFESTAZIONI DEL PARTITO E DELL'ESERCITO IN ROMA SONO PREVISTE UNA GRANDE RIVISTA NAVALE A NAPOLI COME PURE ALCUNE GRANDI ESERCITAZIONI MILITARI DELL'ESERCITO E DELLA FLOTTA AEREA.**

**LE MANIFESTAZIONI DEL POPOLO A ROMA E A NAPOLI SARANNO CORONATE DA UNA MANIFESTAZIONE DEL POPOLO DI FIRENZE. TUTTE QUESTE MANIFESTAZIONI TESTIMONIERANNO IN MANIERA EVIDENTISSIMA IL SIGNIFICATO CHE L'AMICA ITALIA FASCISTA ATTRIBUISCE ALLA SOLIDARIETA' DEI DUE GRANDI POPOLI CONFINANTI DIMOSTRATA NUOVAMENTE DALLA VISITA DI ADOLFO HITLER.**

## Fervida attesa

Non si esagera quando si afferma che è senza precedenti la attesa del popolo italiano per la visita del Cancelliere germanico.

Dai giorni dell'unità e della vittoria ad oggi non si ricorda un eguale stato d'animo, un fervore spirituale per la venuta di un Capo di Stato, che sia soltanto paragonabile a quello che precede e accompagnerà il viaggio in Italia del Condottiero della nuova Germania.

Il popolo italiano aspetta l'Ospite insigne con la stessa ansia con la quale il popolo tedesco attese il Duce e si appresta a tributargli onoranze in tutto degne di quelle che salutarono a Berlino e a Monaco il fondatore della nuova Italia imperiale.

Nell'incontro tra Mussolini e Hitler, in quello di ieri come in quello di domani, non si deve vedere soltanto l'incontro di due Capi di Governo, ma l'incontro di due popoli strettamente solidali in un'opera che va oltre le contingenze della politica perchè risponde agli imperativi indeclinabili della storia e della coscienza morale.

Questa precisa sensazione non è soltanto del popolo italiano e del popolo germanico ma di tutti i popoli del mondo, che avvertono nell'intesa fra questi due grandi Stati, governati dalle due più potenti personalità del tempo nostro, una sicura garanzia di pace, di equilibrio, di ordine.

Questa certezza conferisce alla unione italo-germanica un valore incalcolabile che supera le procedure diplomatiche e i termini protocollari, perchè Mussolini e Hitler non rappresentano più soltanto due grandi popoli cui è riservato l'avvenire, ma una corrente di pensiero, una somma di stati d'animo e di volontà che dovunque si raccolgono intorno ai loro nomi.

Dovunque la vita resiste alla dissoluzione anarchica, dovunque la coscienza si oppone alla sinistra minaccia bolscevica, Mussolini e Hitler sono idealmente assunti come i condottieri della nuova storia.

*« In un'epoca nella quale il mondo è pieno di tensione e di inquieta confusione e in cui elementi pericolosi tentano di aggredire e distruggere l'antica cultura d'Europa, Italia e Germania si sono trovate unite in sincera amicizia, in comune collaborazione politica ».* In queste parole che il Fuehrer rivolse al Duce a Berlino, nel settembre dello scorso anno, si compendia quello che si può definire il compito permanente, la missione inalterabile dell'amicizia italo-tedesca.

La visita del Cancelliere del Reich in Italia sarà una riconferma della volontà che accomuna i due popoli, allo stesso modo che il viaggio del Duce a Berlino, significò di fronte a tutto il mondo, una solidarietà politica e morale che trovava il suo primo fondamento nella giustizia.

Non c'è che da procedere risolutamente nella via intrapresa: questo il senso del viaggio del Fuehrer che l'Italia saluterà col calore dell'amicizia più salda, con la simpatia e con l'ammirazione che sono dovute al ricostruttore della Nazione tedesca.

## Starace assume il comando del terzo Campo Roma

### Un grandioso saggio dei cinquantunmila giovani

ROMA, 28

Il Segretario del Partito Comandante generale della GIL ha assunto stamane il comando del terzo campo Roma. 51 mila giovani in armi erano schierati nell'immensa tendopoli che tocca il margine dell'aeroporto « Francesco Baracca » e la cinta delle costruzioni cinematografiche di Cinecittà. Massa imponente di soldati. Diviso in 93 settori quanti sono i Comandi federali partecipanti alla grandiosa manifestazione militare della GIL, il campo offre la visione delle sue 10 mila tende a telo unico tipo GIL e delle sue 2 mila tende di maggiori dimensioni, in un insieme sterminato che rievoca spettacoli memorabili della storia.

#### Insegne sulle tende

Vessilli tricolori, insegne littorie, antenne che sorreggono grappoli di lampade, pali per il telegrafo sovrastano l'ondeggiante mare bianco-grigio delle tende.

Quando poco prima delle otto sono giunti nel campo i torpedoni recanti i giornalisti italiani e stranieri, nell'attendamento già tutto era nell'ordine stabilito. I battaglioni dei giovani fascisti coprivano con la loro massa compatta tutto l'intero fronte del campo. Ai lati si stendevano con le ali possenti i reparti dei pre-marinai e dei pre-avieri, le centurie degli avanguardisti moschettieri e le schiere degli istruttori della GIL. Il Ministro della Cultura popolare che, accompagnato dai direttori generali della stampa italiana e della stampa estera ha voluto fare da guida ai giornalisti, è stato ricevuto all'entrata monumentale del campo dal Capo di S. M. della GIL.

Alle otto, accolto dagli onori prescritti, è giunto nel campo il Segretario del Partito comandante generale. Ricevuta comunicazione sul numero della forza dal capo di S. M., il Segretario del Partito è disceso da cavallo ed ha scambiato il saluto con le autorità. Quindi si è portato al centro del battaglione in armi e mentre le fanfare facevano echeggiare i loro squilli, rispondeva col saluto romano al presentat'arm della truppa. Ordinato il riposo, il comandante generale rivolgeva diffuse dagli alto parlanti brevi parole ai giovani fascisti, agli accademisti ed agli avanguardisti moschettieri, dicendosi fiero di ritornare con loro sotto la tenda.

Soggiungeva che il Duce sa di poter contare su di loro in ogni evento, sia esso di pace che di guerra. Si compiaceva quindi della preparazione dei giovani soldati, preparazione che egli aveva seguito giornalmente e che era lieto di constatare così severa come era stata da lui ordinata. Esprimeva poi il suo elogio ai comandanti e ai gregari dimostratisi in tutto degni del privilegio concesso loro di partecipare al terzo Campo Roma che, per la sua grandiosità e per la sua impeccabile organizzazione, non ha precedenti.

#### Evento unico

Il comandante generale precisava ancora che la seconda fase del campo aveva da oggi inizio ai suoi ordini diretti, fase che culminerà nella rassegna senza riscontro nella storia delle manifestazioni del genere avvenuta in tutta Italia e nel mondo. Continuava affermando la certezza che i giovani partecipanti al Campo daranno prova della loro salda disciplina, della loro capacità ed essenzialmente del loro ardente spirito guerriero.

*Portava quindi ai giovani in armi il saluto del Duce e nel cui nome assumeva il Comando del terzo Campo Roma.* Il comandante generale concludeva elevando il pensiero ai legionari che in terra di Spagna riaffermano ancora una volta, al cospetto del mondo, la potenza delle armi chiamate a segnare la irreparabile fine delle barbarie bolsceviche e il trionfo della civiltà del Littorio.

Il Segretario del Partito gridava quindi alla gigantesca massa degli armati: *Giovani fascisti, accademisti; avanguardisti moschettieri: garretti di acciaio, cuori di leoni, issate le bandiere, presen-* [illegible] piana luminosa di nuovo si levava la selva lucente delle baionette e riecheggiavano gli squilli seguiti dalla nota suscitatrice dell'inno « Giovinezza ». Sulla antenna del Comando saliva intanto, nella gloria del sole, la bandiera d'Italia e in tutta l'infinita cerchia del campo passava un fremito profondo. Di nuovo la voce del Segretario del Partito ridiscendeva sulla moltitudine nel grido dominante; *Saluto al Duce!* e l'*A Noi* immenso, fragoroso dei giovani tuonava nel cielo insieme col palpito erompente dell'entusiasmo e dell'esultanza.

Rapidi ordini mettevano subito il campo in movimento. Mentre dalle cucine si sprigionavano candidi pennacchi di fumo, le colonne compatte dei giovani fascisti lasciavano gli attendamenti per dirigersi verso l'arena delle esercitazioni. Sul dorso nudo delle colline apparivano le file ininterrotte degli armati, nel loro rapidissimo flusso verso il luogo di concentrazione. In mezz'ora tutta la massa imponentissima dei giovani soldati si è trasferita con i rispettivi equipaggiamenti dall'accampamento alla piazza d'armi, percorrendo una distanza non inferiore ai tre chilometri. Una manovra che, oltre a dare un rigoroso risalto alle eccezionali doti fisiche e atletiche della GIL, ha indicato con limpidezza le attitudini dei singoli battaglioni alla marcia celere su terreno accidentato. I 51 mila uomini sono giunti sul posto in uno stato di ammirevole freschezza.

#### Manovra precisa

L'Aeroporto « Francesco Baracca » dove la prova della grandiosa rassegna ha dato luogo è cinto di tribune. Una policroma corona di apparecchi segna il bordo del vastissimo campo dell'esercitazione. I premarinai si schierano alla sinistra delle tribune centrali, i mitraglieri, gli artiglieri, i cavalleggeri, i motociclisti e preaeronautici, altre batterie e altri carri veloci a destra sul versante del forte Tuscolano. I blocchi granitici dei battaglioni di giovani fascisti che serrano al centro la massa fiorente e virile degli avanguardisti moschettieri, sono nella parte opposta del campo.

Agli ordini secchi e precisi i giovani soldati svolgono impeccabilmente, presenti il comandante generale e le altre autorità, il saggio superbo in una serie di vigorosi esercizi di assieme. Poi, nel solito ordine, i battaglioni ed i reparti ritornano nell'attendamento per consumare il rancio.

Qui essi trovano il Sottosegretario alla Guerra che, accompagnato da un folto gruppo di ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi, si è recato in visita al campo il quale è l'espressione più alta e avvincente delle caratteristiche militari. Anche gli ufficiali della polizia coloniale, guidati dal loro comandante, sono nel campo e così pure fra le tende fervide di giovani e di possente vita, migliaia di persone accorse da tutti i rioni dell'Urbe.

## L'Asse nel pensiero del ministro di Germania

ROMA, 28.

L'ambasciatore di Germania a Roma von Mackensen ha fatto al direttore del *Giornale d'Italia* le seguenti dichiarazioni:

*« Non posso parlarvi di iniziative politiche. Io non sono che lo strumento del Fuehrer. Non ho che da seguire le sue direttive. Il Fuehrer ha espresso nei suoi diversi discorsi queste direttive con una chiarezza tale che ne basta la lettura per conoscere la sua concezione politica, ma non posso non dire la mia parola in questo momento che è il più importante nella storia dei rapporti italo-germanici.*

#### Intima intesa

*« Tutta la mia attività sarà dedicata a mantenere i rapporti fra le nostre due grandi Nazioni sull'altissimo livello oggi raggiunto. Questi rapporti che sono di governi e di popoli, riposano su solide fondamenta. Non sono espressi da una carta qualunque, ma da una profonda comunità di interessi e di affinità spirituali e l'asse Roma-Berlino che li consacra, mentre serve, come i fatti provano, alla pace d'Europa e all'opera della sua ricostruzione politica, assiste anche i vitali interessi dei due popoli, come è stato dimostrato dalla solidale attitudine mantenuta dalla Germania di fronte all'Italia nell'anno dell'impresa etiopica e da una eguale attitudine dell'Italia di fronte alla Germania nei giorni decisivi dell'unione politica con l'Austria.*

*« Io sono fiero di poter essere in questo grande momento storico l'anello di congiunzione tedesco fra i due grandissimi uomini di Stato che dominano la storia contemporanea. Questo è veramente un compito per il quale vale la pena di vivere e lavorare. Nella mia opera, alla quale il Fuehrer ha dato precise istruzioni, mi è prezioso aiuto l'esperienza vissuta nel mio precedente soggiorno a Roma come primo segretario dell'Ambasciata di Germania fra il 1923 ed il 1926. Oltre a molti amichevoli rapporti con gli italiani ho potuto crearmi in quel tempo la visione del punto di partenza di quella opera gigantesca che il Duce ha realizzando per l'Italia fascista. Quei primi anni del Regime fascista erano di combattimento. L'Italia fascista ne è uscita maturata e moderata dal Duce verso la sua nuova potenza.*

*« Non ho parole per esprimere il mio sentimento grato per le accoglienze che mi hanno fatto al mio arrivo a Roma il Re Imperatore e il Duce ai quali debbo esprimere la mia ammirazione, non soltanto come diplomatico, ma anche cittadino tedesco. Mi resterà indimenticabile la cordiale accoglienza che il Duce mi ha fatto. Ma debbo anche dire che la mia opera sarà a Roma molto proficua per la simpatica e giovane personalità del vostro ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano il quale è l'attività personificata. Egli parla e opera sempre con grande chiarezza e precisione senza nulla mai lasciare in ombra. Con lui è facile e sicura l'intesa. Ogni scambio di vedute e ogni trattativa porta un concreto risultato.*

#### Roma nuova

*« Sono assai lieto, che la mia nuova vita romana si inizi con un grande avvenimento che si può definire storico per le nostre Nazioni quale è la prossima visita a Roma del Fuehrer. Senza dubbio il Fuehrer potrà ancora una volta confermare al Duce quanto sia stata apprezzata da tutta la Nazione germanica l'attitudine dell'Italia in quel giorno decisivo che è stato il 15 marzo 1938, data del compimento dell'unione politica fra i due lembi della Nazione tedesca, la Germania e l'Austria ».*

*« Sulla misura di quegli anni posso anche valutare il prodigioso sviluppo di Roma. Un altro miracoloso progresso si è creato attorno alla capitale con la trasformazione dell'agro romano. Si può ben dire che nell'agro pontino il Duce ha conquistato all'Italia una intera provincia con i più pacifici mezzi. Nella mia vita diplomatica, seguita al soggiorno di Roma, a Madrid e a Budapest, ho cercato sempre ravvivare con le missioni diplomatiche italiane e con tutti gli italiani i miei rapporti di cordialità e di collaborazione.*

*« Mentre il Duce creava la grande Italia, il Fuehrer si preparava a creare la grande Germania ed io ho sempre pensato che questi due grandi personaggi della storia contemporanea che incarnano due grandi movimenti nazionali affini, si sarebbero un giorno incontrati per collaborare insieme.*

## Il tre maggio festa nazionale

ROMA, 28.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il seguente decreto legge:

« Art. 1. — *Il 3 maggio 1938-XVI è dichiarato festa nazionale anche a tutti gli effetti civili.*

« Sono dichiarati festivi a tutti gli effetti civili il 5 maggio 1938-XVI per le provincie di Avellino, Benevento, Littoria, Napoli e Salermo e il 9 maggio 1938-XVI per le provincie di Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Carrara, Pisa, Pistoia e Siena.

« Art. 2. — *E' data facoltà ai prefetti del Regno per il giorno 3 ed ai prefetti delle provincie di cui al capoverso dell'art. 1. per i giorni 5 e 9 maggio 1938-XVI di disporre, sentite le organizzazioni sindacali interessate, la sospensione totale o parziale del lavoro. In caso di sospensione del lavoro è dovuta ai prestatori d'opera la retribuzione normale ed è data facoltà ai datori di lavoro di recuperare le ore di sospensione del lavoro entro il limite massimo di un'ora al giorno e nel periodo di un mese.*

« E' data altresì facoltà al prefetto della provincia di Roma e limitatamente alla città di Roma di sospendere per il giorno 8 maggio 1938-XVI l'applicazione delle norme sul riposo domenicale e settimanale.

## Le autorità dello Stato assisteranno dal "Rex" alla rivista navale

ROMA, 28.

Le autorità delle prime quattro categorie dello Stato, le rappresentanze del Partito, della Camera e del Senato e le principali gerarchie del Regime assisteranno alla grande rivista navale che si svolgerà nel golfo di Napoli in onore del Cancelliere Hitler da bordo del transatlantico « Rex ». La cronaca della rivista sarà radiodiffusa da bordo della nave stessa. Gli apparecchi radiofonici installati sul « Rex » per le normali conversazioni radiofoniche oceaniche, verranno in quella occasione adibite a tali speciali e interessanti radiodiffusioni. Contemporaneamente alla cronaca in lingua italiana verrà radiodiffusa, sempre a bordo del « Rex », una cronaca in lingua tedesca. A tale scopo si sta installando sul « Rex » un nuovo impianto trasmittente, che funzionerà indipendentemente dall'impianto già esistente.

## La Finlandia riconosce l'Impero

ROMA, 28.

*In assenza del conte Ciano è stato ricevuto da S. E. Bastianini il incaricato d'affari di Finlandia sig. Ialanti, il quale gli ha comunicato che il Governo finlandese considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re Imperatore d'Etiopia.*

*S. E. Bastianini ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Ialanti di rendersi interprete presso il Governo finlandese dell'apprezzamento del Governo fascista.*

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Cronaca

## Il secondo scaglione dei rurali partito ieri per la Germania

### L'affettuoso saluto di gerarchi e di popolo

Il secondo scaglione dei lavoratori che recano in Germania la feconda operosità dei rurali friulani ha ricevuto ieri sera il cordiale, entusiastico saluto del Fascismo friulano e della città che hanno rinnovato l'affettuosa, sentita manifestazione tributata al primo gruppo partito il 5 aprile.

La forte e serena nostra gente dei campi animata dallo spirito nuovo dell'Italia fascista e imperiale saprà farsi onore nella terra amica della Germania riaffermando le sue antiche doti di laboriosità, di serenità, di serietà dei costumi.

I 717 rurali, di cui 502 uomini e 215 donne, del secondo scaglione, sono affluiti a Udine, ieri nel pomeriggio ammassandosi in piazza Umberto Primo. Questo scaglione si frazionerà in Germania, in squadre che conteranno fino a 32 persone mentre pochi, circa un centinaio, raggiungeranno isolati la destinazione di lavoro, in Baviera.

A Mitterwald saranno formati due convogli con capolinea Halle nella Germania centrale e Amburgo sul versante del Baltico.

I rurali raggiungeranno poi la zona di Essen con capoluogo Francoforte, la Pomerania con capoluogo Stettin, la bassa Sassonia, la zona centrale della Sassonia con capoluogo Erfurt e il Brandeburgo.

**Riti di omaggio ai Caduti**

Alle 18, la colonna dei rurali, suddivisa in centurie era pronta per sfilare attraverso viale della Vittoria, via Giovanni da Udine, via Gemona e via Mercatovecchio. Precedevano vigili urbani e la banda del Dopolavoro di Sammardenchia e seguivano due corone d'alloro che i rurali friulani avrebbero poi deposto al Tempietto dei Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, i gagliardetti delle centurie, i labari sindacali, portatori di cartelli con grandi effigi del Duce e di Hitler, le donne recanti bandierine tricolori e con la croce uncinata.

La colonna ricevuta dal Vice Podestà, ha sostato in Piazza Vittorio Emanuele facendo fronte al Tempietto nel quale venivano deposti una corona d'alloro e mazzi di fiori mentre la banda accompagnava il devoto omaggio con le note dell'Inno al Piave.

Dopo il rito, tra ali di cittadini che plaudivano ai rurali, la colonna ha proseguito per via Vittorio Veneto e via Carducci, anche esse imbandierate, giungendo alla Casa del Littorio. Quivi erano a ricevere i partenti il Vice Segretario Federale, il vice Segretario del Fascio di Udine, il Questore, la fiduciaria dei Fasci femminili e altri gerarchi.

Al Sacrario erano in servizio d'onore due squadristi. Prestavano servizio pure i carabinieri.

La massa dei rurali agli ordini del Segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'Agricoltura e di alcuni funzionari sindacali, si è disposta nel salone della Casa del Littorio, in ordinato schieramento.

Poco dopo, giunge S. E. il Prefetto Duca Niutta, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. dr. Provvisionato.

Sono presenti, con le gerarchie già ricordate, i rappresentanti dell'Istituto del Reich per il collocamento e l'assicurazione dei disoccupati, August Dlugosch, Hans Bier e Karl Luecke che accompagnerà i nostri rurali in Germania, insieme ai funzionari dell'Unione lavoratori dell'agricoltura camerati Grandi e Todeschini.

Squillano le note di «Giovinezza» e le cadenze dell'Inno del Piave, mentre una rappresentanza di rurali fa omaggio di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti fascisti.

S. E. il Prefetto e i gerarchi prendono posto alla cattedra.

— Saluto al Duce!

Il grido appassionato sale con tono di dedizione e di entusiasmo dalla massa forte e quadrata dei rurali, tutti nella divisa sahariana blu su cui spicca lo stemma della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e il nome di Udine, pantaloni grigioverde e bustina da aviere recante sul fronte una medaglia con incisa l'effigie romana del Duce.

**L'augurio delle Camicie Nere**

Il Vice Segretario del Fascio di Udine comm. dott. Asquini, a nome del Federale, rivolge quindi ai rurali fervide parole di saluto augurale rilevando anzitutto il significato dei riti compiuti con l'omaggio alla sacra memoria dei Caduti. Egli è lieto di esprimere ai lavoratori friulani il saluto cordiale e cameratesco delle Camicie nere e di esprimere ad essi l'augurio che li accompagnerà nella amica terra del Reich ove porteranno la loro feconda operosità e la loro perizia. Dopo avere ricordato le antiche migrazioni dei lavoratori che all'estero erano quasi avulsi dalla Nazione, il dottor Asquini pone in risalto la [illegible] realtà fascista che li [illegible]pagna con grande cordialità, tra lieti canti, partecipi autorità e popolo. «Voi, egli dice rivolto ai lavoratori, non partite solo per virtù di contratto di lavoro, ma per assolvere una missione di italianità, ciò che vi impone anche un senso di maggiore responsabilità per fare rifulgere le doti e le virtù dell'italiano del tempo di Mussolini. Ricordate che il Duce anche in questi giorni, all'inaugurazione di Pomezia, ha riconfermato l'orgoglio di essere discendente da una famiglia di autentici contadini. Custodite nel cuore e nella mente l'immagine e il ricordo della Patria e del Duce che dopo avere fatto forte e temuta l'Italia imperiale, vuole dare al suo popolo ancora maggiore benessere».

Dopo avere ricordato la prossima visita del Fuehrer in Italia e il suo significato, il dott. Asquini conclude dando una consegna ai lavoratori: essere degni dell'Italia fascista e del Duce.

Si rinnovano vibranti acclamazioni al Duce che accolgano pure brevi, fiere parole del dott. Pacini, Segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura il quale esalta la dignità del lavoro italiano che all'estero ha lasciato indubbie e profonde traccie della sua potenza costruttiva e della sua intelligenza.

## Il saluto del Prefetto

Ascoltatissimo parla poi S. E. il Prefetto Duca Niutta.

*Egli è lieto di essere in mezzo ai lavoratori friulani per portare loro il suo saluto prima della partenza per la Germania dove essi, in terra amica, recheranno l'impronta della loro nobile fatica, del loro proficuo lavoro. Ricorda l'innato senso della disciplina e della responsabilità di cui i nostri lavoratori hanno sempre dato prova e quindi sono inutili raccomandazioni a questo proposito. Rileva la cordialità con cui Udine — cara al sentimento di ogni italiano — saluta i partenti e pone in risalto l'amore vigile con cui l'Italia fascista accompagna i suoi figli ovunque si rechino all'estero.*

*«La cordialità che oggi è intorno a voi — dice S. E. Niutta — vi circonderà con senso profondo e sincero anche nella terra amica, e ciò per virtù dell'Uomo che ogni pensiero ed ogni azione rivolge alla grandezza della Patria. Elevate con cuore devoto il pensiero al Duce, artefice della potenza e della gloria dell'Italia imperiale.*

*— Saluto al Re! Saluto al Duce!*

Il grido appassionato si ripercuote ancora una volta nella tonalità più alta. E, insieme al nome del Duce è scandito con entusiasmo quello di Hitler.

Infine il rappresentante dell'Istituto del Reich per il collocamento e addetto all'emigrazione dei lavoratori agricoli italiani in Germania, August Dlugosch, parla dicendosi lieto di recare ai lavoratori fascisti il saluto del Partito socialnazionale tedesco. Lo scambio di manodopera tra Italia e Germania non deve essere considerato solo in forza di un contratto di lavoro, poichè esso è scambio di umanità fervente che va oltre al significato contrattuale per consolidare anche in questa forma l'amicizia che esiste tra i due popoli. Amicizia che continuerà con sempre maggiore, fervida cordialità.

Il sig. Dlugosch conclude inneggiando a Mussolini e alla prosperità delle due Nazioni Italia e Germania.

Le parole del rappresentante tedesco suscitano nuove acclamazioni al Duce e al Fuehrer.

**Alla stazione**

Mentre le centurie dei rurali lasciano la Casa del Littorio e si incolonnano per recarsi alla stazione, squillano ancora le note di «Giovinezza» tra il più vivo entusiasmo.

La partenza è avvenuta alle 21.15. Lungo la pensilina era schierata fitta folla di rappresentanze e di cittadini con bandiere e fiori. Alla stazione erano convenute tutte le autorità con il Vice Prefetto comm. dott. Freggio, il Vice Segretario Federale per il Federale attualmente a Roma, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il Preside della Provincia, il Questore, il vice Podestà, la Fiduciaria dei Fasci femminili e gerarchi sindacali. L'autorità militare era rappresentata dal generale Pedrazzoli per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e da numerosi ufficiali dei comandi del Presidio. Il generale Ferrari Orsi comandante la Divisione Celere era rappresentato dal magg. di Spilimbergo.

Prima della partenza a cura della Federazione dei Fasci sono stati distribuiti ai lavoratori dei cestini di viveri. Da parte dei Fasci Femminili, con gentile pensiero sono state distribuite buste e carta da lettera e altri doni.

Quando il treno si è mosso, l'acclamazione e gli alalà al Duce e al Fuehrer si sono rinnovate con grande entusiasmo mentre la musica del 2° Fanteria eseguiva l'inno fascista e i canti più lieti si incrociavano con i saluti augurali, affettuosi e fieri.

Istituto di Cultura Fascista

### La conferenza di P. Arcari

Paolo Arcari, letterato insigne e forbito conferenziere, è una delle preziose conoscenze dell'Istituto, che da anni ormai lo chiama nella nostra città, sicura di udire da lui una parola di nobiltà, di italianità, di bellezza.

Paolo Arcari, che nelle università svizzere di Friburgo, di Losanna e di Grenoble, esplica da anni l'opera sapiente di studioso e di divulgatore della nostra bellissima letteratura, ci parlerà questa sera di quelle che sono gl'inconfondibili doni dei nostri classici antichi e nuovi e dello stupido atteggiamento che certuni hanno nei confronti della letteratura nostra, ipercritici come affettano di essere delle buone e belle cose nostre e proni adoratori di quanto viene d'oltr'alpe e d'oltre oceano.

La cittadinanza accorrerà numerosa a udire la dotta facile e piacevole parole del conferenziere.

L'ingresso è libero.

### Conferenza a Tolmino del prof. Ragni

Il prof. dott. Federico Davide Ragni ha tenuto mercoledì sera a Tolmino, per invito di quella Sottosezione dell'Istituto Nazionale di cultura fascista, una conferenza su «Gabriele d'Annunzio, l'ultimo poeta-soldato».

La conferenza, nobile nella forma ed elevata nei concetti, è assurta a toccante celebrazione dannunziana, suscitando viva rispondenza nel folto uditorio.

Il prof. Ragni è stato vivamente applaudito.

### CONCORSO per una medaglia

Il Sindacato nazionale fascista delle Arti — sezione della medaglia — in occasione della esposizione nazionale alla Galleria di Roma (piazza Colonna) che avrà luogo nel maggio Anno XVI, indice, in accordo con l'Opera Nazionale Dopolavoro, un concorso fra gli artisti italiani, per una medaglia con soggetto relativo ai concorsi ginnici atletici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che si svolgeranno a Roma fra il 26 ed il 29 giugno.

Per qualsiasi chiarimento ed informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3.

### La medaglia al valore concessa alla memoria del cap. Birarda

Abbiamo ripetutamente ricordato i meriti e il valore del giovane capitano di artiglieria Luigi Birarda, eroicamente caduto in Spagna l'11 marzo 1937 e alla cui memoria venne recentemente inaugurata una lapide a Sedegliano, suo paese natale.

Giunge ora notizia alla madre di lui della concessione della medaglia d'argento al valor militare «sul campo». La comunicazione è data da S. E. il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra.

La motivazione così consacra il valore di Luigi Birarda:

*«Comandante di una batteria di accompagnamento, con grande perizia e coraggio dirigeva il fuoco dei suoi pezzi durante un tiro di preparazione, benchè fosse sottoposto a violento fuoco di controbatteria. Colpito in pieno da una granata nemica, che lo ridusse in pietose condizioni, prima di spirare, trovò ancora la forza di ordinare ai suoi uomini, che lo volevano soccorrere, di ritornare al loro posto e di non curarsi di lui».* - Strada di Francia (Guadalajara), 11 marzo 1937 XVI.

G. U. F.

### Ai fascisti universitari

Domenica 1 maggio alle ore 15 avrà svolgimento al Campo Moretti un incontro di Atletica tra le squadre dei G.U.F. di Trieste e Venezia per il Campionato Prelittoriale di Atletica leggera.

I fascisti universitari sono invitati ad assistere all'incontro.

L'ingresso al Campo è gratuito.

### Esercitazioni della Milizia Dicat

La Milizia Dicat compirà domenica le seguenti esercitazioni:

A *Udine:* alle ore 9, presso il Comando di Legione, adunata della 121 Batteria c. a. In castello per la stessa ora i telemetristi di tutte le batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Cividale, Premariacco, Pordenone (De Rota) e S. Giovanni al Natisone.

Uniforme ordinaria per i provvisti, semplice nota per gli altri.

### Gioventù del Littorio

**Istruttore di atletica leggera.** — Il fascista Mario Agosti è incaricato dell'istruzione dell'atletica leggera a tutti gli organizzati della GIL — zona sulla destra del Tagliamento. Le lezioni verranno impartite a Pordenone nel pomeriggio del sabato e nella mattinata della domenica. Sarà bene che a tali lezioni intervengano tutti gli Avanguardisti che intendono partecipare alle gare del «Gran Premio dei Giovani» e tutti i Giovani fascisti che desiderano prepararsi per i campionati nazionali della loro categoria.

I Comandi GIL di Sacile — Aviano — Maniago — Spilimbergo — Casarsa — S. Vito al Tagliamento e Cordovado, possono accordarsi direttamente con l'istruttore (Comando GIL Pordenone) qualora ritengano opportuno una sua visita in occasione di adunate sportive locali.

**Corsi di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti** — Anche quest'anno il Comando Generale della GIL organizzerà, con svolgimento a Roma e a Torino per il personale femminile e Bolzano — Trento per quello maschile, i corsi nazionali preparazione di educazione fisica. — Per schiarimenti sullo svolgimento, iscrizione, ecc. di detti corsi, gli insegnanti interessati potranno rivolgersi al Comando Federale della GIL di Udine. (Ufficio sportivo) o presso i Comandi di Fascio e le Regie Direzioni Didattiche.

**GIL Femminile «E. Beltrame»** Il comandante della GIL «E. Beltrame» ha tenuto rapporto alle dirigenti della GIL Femminile, alle donne fasciste e alle massaie rurali. L'ordine del giorno è stato discusso di comune accordo e l'oggetto dello stesso si è riferito sul maggior potenziamento delle rispettive organizzazioni, segnando al riguardo, le nuove direttive da seguire per l'avvenire. Al rapporto suddetto erano presenti anche l'Ispettrice della GIL Femminile ed il vice comandante della GIL rionale.

### Nell'Unione lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'Industria comunica:

*Convocazioni del Comitato.* — Domani 30 aprile corrente, è convocato alla sede della Unione (piazza S. Cristoforo 4) alle ore 6 il Comitato della Unione col seguente ordine del giorno: 1) esame della situazione organizzativa delle categorie; 2) varie. Al Comitato della Unione partecipano di diritto tutti i segretari dei sindacati provinciali di categoria.

*Lezione al Gruppo Culturale.* — La ottava lezione del secondo corso del Gruppo Culturale sindacale sarà tenuta domani 30 aprile alle ore 15 dal camerata avv. Celso Linda, capo dell'ufficio legale della Unione, sull'interessante argomento: «Natura del contratto collettivo di lavoro». Tutti i dirigenti sindacali e gli inscritti al corso nella città di Udine sono invitati ad intervenire alla lezione.

### Rettifica Imposta R. M. per gli Artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che dal 1. maggio al 31 luglio p. v., corre il periodo di tempo utile per inoltrare le richieste di rettifica dei redditi di R. M. Le richieste di rettifica possono riguardare sia l'imponibile che la categoria.

Per poter chiedere tale rettifica, l'artigiano deve dimostrare che effettivamente i suoi guadagni sono diminuiti di spese per infermità sopraggiunta, ecc., il tutto comprovato possibilmente con documenti, dimostrazioni contabili, ecc.

Il passaggio della categoria B) alla categoria C) potrà essere richiesta quando: 1) L'iscrizione alla categoria B) sia ritenuta errata, in relazione al modesto capitale impiegato nella azienda; 2) Quando per la diminuzione di capitale sono cessati gli estremi per rimanere in categoria B).

L'artigiano può richiedere, sempre che ne ricorrano gli estremi, l'una e l'altra rettifica contemporaneamente. In ogni caso la rettifica può essere inoltrata solo nel secondo anno successivo all'accertamento, e con effetto a decorrere dal terzo anno: in altre parole solo che abbia concordato l'attuale imposta dal 1. gennaio 1937 o da epoca anteriore, ha oggi possibilità di chiedere rettifiche il cui effetto ricorrerà dal 1.o gennaio 1939.

La domanda di rettifica deve essere presentata sugli appositi moduli da richiedere presso gli uffici Distrettuali delle Imposte. La Segreteria Provinciale dell'Artigianato è a disposizione di tutti coloro che per trovarsi nelle condizioni sopra indicate intendano valersi della facoltà concesso dalla legge e provvederà, a semplice richiesta, a preparare le relative domande che verranno compilate coi dati che saranno caso per caso forniti dai singoli interessati.

### Festeggiamenti in Chiavris

Ricorrendo domenica prossima la annuale sagra di S. Marco nella parrocchia omonima in Chiavris — oltre alle solenni e sacre funzioni con musica classica — avranno luogo grandi festeggiamenti popolari con una ricchissima pesca di beneficenza che si aprirà sabato prossimo alle ore 17 e sarà rallegrata da scelti programmi musicali.

Il favore con cui il pubblico ha sempre accolto questi ormai tradizionali festeggiamenti danno per certo che — tempo permettendo — anche quest'anno la solita folla verrà intervenire a tentare la sorte ed a contribuire col suo obolo all'incremento delle bisognose istituzioni parrocchiali.

## SCHERMI

**«La moglie americana».**

Un brillante conte tedesco fa innamorare di sè la figlia di un proprietario terriero dell'Arizona che lo sposa. Ma la felicità non regna tra i due perchè lei vorrebbe far la vita di società (non per niente il marito le ha portata la nobiltà), mentre lui preferisce gli stivaloni agli scarpini ed il cappello da cow-boy al cilindro. Il dissidio sembra insanabile e si giunge fino alle vicinanze del divorzio. Ma al momento «psicopatico» interviene il nonno di lei, rude lavoratore, che ha fatto la ricchezza della casa, a prendere partito in favore del marito, a cui si è affezionato perchè anch'egli lavoratore appassionato ed instancabile. E siccome, alla fin fine, anche la bizzarra moglie s'accorge di amare sopratutto il marito, così va a finire che essa troverà o meglio saprà trovare vicino a lui, in una vita d'affetto e di lavoro, la felicità, quella vera e duratura.

Soggetto retorico alquanto ma trattato con mano leggera veramente, avvicinando il sentimento all'arguzia, il tragico alla farsa, il patetico all'iroso in sì lodevole saggezza di dosatura per tempo ed azione da far risultare un film gradevole quanto nobile negli intendimenti e perfetto nella esecuzione.

La regia di Joung Harold è indovinata e la interpretazione di Francis Lederer e Ann Sothern è buona, circondati come sono da una folla di attori e generici presentati con semplice e familiare verismo fra i quali emerge Billie Burke in una parte tagliata apposta per lei.

Fa bene un film del genere proprio come una boccata d'aria buona e sarebbe il caso di raccomandarlo vivamente a molti.... se sapessero, poi, «pensarci su».

Al «Savoia».

**«La tigre verde».**

Il titolo «specchietto» perchè le allodole rispondano avvicinandosi. Ed il film fa infatti del suo meglio per essere un poliziesco con tutti gli annessi e connessi. Nello sfondo c'è Sciangai ed allora immaginatevi gli intrighi, i tradimenti e le sorprese proprio alla «quando meno te l'aspetti».

Domina Peter Lorre, un artista che continua a ossessionarci con i suoi cappelli da deficiente (ricordate «Delitto e Castigo»?) e con la assoluta inespressione del suo volto.

Ben doppiato e benissimo fotografato il film è di quelli che hanno fine a sè stessi destando un'ora e mezza di interesse e trattenendo il pubblico inchiodato alla poltrona.

Al «Cecchini».

pi-va

### UN PREMIO dell'Accademia d'Italia al dott. Biagio Marin

L'elenco degli encomi e dei premi assegnati dalla R. Accademia d'Italia per l'anno XVI pubblicato ieri, contiene, oltre al nome già da noi segnalato del dott. Lodovico Zanini, quello del dott. Biagio Marin.

Il delicato poeta di Grado deve il premio alle sue liriche, ma sopratutto alla sua «Isola d'oro», edita da «La Panarie»: vibrante e patetica rappresentazione della vita dei pescatori gradesi, che aveva già ottenuto il premio «Città di Ancona» un anno fa.

Al dott. Marin le più vive congratulazioni.

### La vendita dei biglietti della lotteria di Tripoli

**Le proroghe concesse**

Siccome non pochi si decidono ad acquistare i biglietti della Lotteria di Tripoli solo in prossimità della data di estrazione, il Ministero, allo intento di mettere a disposizione del pubblico il maggior numero di biglietti, avverte che, oltre quelli che possono vendere i rivenditori normali nei giorni 29 e 30 corrente, le Intendenze di Finanza sono state anche autorizzate a vendere direttamente al pubblico, e a mezzo delle rivendite di privative e banchi lotto della città e dell'Agenzia giornali sorelle Panazzi, biglietti della Lotteria a cominciare dal giorno 29 corrente e fino alle ore 16 del 1. maggio p.v.

Disposizioni categoriche sono state date perchè le matrici dei biglietti venduti in detti tre giorni vengano man mano consegnate o fatte ritirare dalle Intendenze, che le spediranno giornalmente, per espresso al Ministero.

Il giorno 1. Maggio entro le ore 16 le matrici dei biglietti distribuiti nei giorni 29, 30 aprile e 1 maggio, dovranno, ogni eccezione rimossa, essere consegnate alle Intendenze stesse, che ne cureranno l'inoltro in giornata stessa per espresso al Ministero in modo che possano giungere al medesimo coi treni del giorno seguente.

I ritardatari sono comunque avvertiti: è offerta ancora ad essi la possibilità di tentare la fortuna.

### La caduta d'uno scalpellino

Nel pomeriggio di ieri, lo scalpellino Vittorio Lazzaro di 36 anni di via di Mezzo, cadde dalla bicicletta ferendosi alla mano destra. Cinque giorni per la guarigione.

### Ospedale Civile di UDINE

E' aperto a tutto il 31 maggio 1938 XVI, il concorso per titoli ed esami, a:

*Un posto di Aiuto Chirurgo; un posto di Aiuto Medico e dodici posti di assistente.*

Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione dell'Ospedale.

### STATO CIVILE DI UDINE

28 Aprile 1938 XVI

| | |
|---|---|
| Nati: | 3 |
| Morti: | 1 |
| Matrimoni: | 1 |

**Nascite**

Scaramuzza Luigi di Antonio; Gelmi Francesco di Aldo; Raspelli Liliana di Ervino.

**Morti**

Gentilini Ada di Ernesto giorni 11.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Polo Grillo Anerino genciaiuolo, con Puppi Luigia domestica; Plaino Carlo impiegato con Bizzi Livia casalinga.

**Matrimoni**

Tami Guido tecnico agrario con Lodolo Lidia casalinga.

### NOTE STATISTICHE del giorno 27 aprile XVI

Emigrati N. 12.
Immigrati N. 16.
Ricoveri Ospedalieri N. 15.
Tessere sanitarie permanenti N. 2.
Tessere sanitarie provvisorie N. 3.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico N. 226.
Libretti di lavoro a minorenni N. 6.
Libretti lavoro a maggiorenni N. 17.
Operai collocati al lavoro N. 25.

### LA COSTRUZIONE del nuovo Ospedale

E' con vero piacere di cittadini a cui stanno a cuore le istituzioni del paese che abbiamo saputo del favorevole andamento della questione della costruzione del nuovo Ospedale, andamento che dopo una forzata e lunga pausa sta riprendendo a ritmo accelerato per volontà degli Enti Consorziati e dei loro rappresentanti.

Più che parlare dei vantaggi — non solamente locali, che il compimento della costruzione apporterà, facciamo accenno al disagio che deriva alla cittadinanza dal permanere del vecchio ospedale.

Disagio che la ottima organizzazione sanitaria e l'ottimo trattamento che con sforzi inauditi viene praticato ai malati, valgono a mala pena ad attenuare.

Confidiamo quindi che con rapidità fascista sia possibile ottenere al più presto il razionale logico trasferimento dei servizi spedalieri dalla vecchia alla nuova sede — col beneficio di potere destinare gli edifici del vecchio ospedale a vantaggio di qualcuno di quei molti servizi che oggi vegetano in locali angusti od inadatti o di qualcuna di quelle iniziative, di riconosciuto interesse generale, alle quali la difficoltà dei tempi, non consente provvedere altrimenti.

### Altri doni della Pesca — La camera chi l'ha vinta?

Dopo il vincitore dell'automobile Fiat «500» e della Radio Phonola, si è presentata all'Ente comunale di Assistenza e promotore della Fiera Pasquale di beneficenza, la signora Olga Bertoni abitante in via Ronchi la quale dietro presentazione dello scontrino n. 3210 ha avuto la soddisfazione di portare a casa la macchina per cucire «Necchi».

Non si è però ancora fatto vivo il possessore del secondo numero estratto n. 5326 corrispondente alla camera nuziale stile «900». Il termine utile per il ritiro di questo premio scadrà alla mezzanotte di lunedì 2 maggio prossimo. Trascorso questo termine se nessuno si sarà presentato il dono resterà all'Ente promotore della Pesca.

## SPETTACOLI

**Cinematografi**

**ODEON.** — *100 UOMINI E UNA RAGAZZA* — Il film prodigio che raddoppierà il successo di «Tre ragazze in gamba» interpretato dalla stella adolescente Deanna Durbin. Ore 17.

**SAVOIA.** — *INCONTRO A PARIGI* — Il più appassionante ed applaudito film 1938, con Claudette Colbert, Melwyn Douglas e Robert Young. Ore 17.

**IMPERO.** — *INVITO ALLA DANZA* — Un film Warner modernissimo che riempirà di buon umore e di canzoni il vostro cuore. Novità di successo. Ore 17.

**CECCHINI.** — *LA TIGRE VERDE* — Romanzo giallo. Mister Moto! Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interprete la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

# La Fiera di San Giorgio visitata da S. E. il Prefetto

## Oltre duecentosessanta equini alla importante rassegna

Oltre 260 soggetti, regolarmente iscritti, hanno partecipato ieri alla rassegna ippica indetta da apposito Comitato presieduto dal Vice Podestà di Udine comm. Lorenzo Alciati, in occasione della antica Fiera di San Giorgio. Vale a dire oltre 75 soggetti in più dell'anno decorso. Ciò sta a dimostrare la bontà della manifestazione non solo, ma la serietà di intendimenti da parte degli organizzatori, i quali nulla hanno trascurato per venire incontro alle necessità degli allevatori e degli animali, e per potenziare viepiù questa singolare rassegna così importante per l'economia e per il patrimonio equino nella nostra provincia, centro un tempo di ben apprezzati allevamenti e meta di commercianti ed allevatori di tutta l'alta Italia.

### In Braida Bassi

Non che ieri questi ultimi sieno mancati: tutt'altro: ce n'erano di Treviso, da San Donà di Piave, da Bologna, da Vicenza e da altri importanti centri. La rassegna era riservata com'è noto, a soggetti — cavalle, puledri e muli — preferibilmente nati ed allevati nella nostra provincia. La maggior parte dei soggetti partecipanti alla rassegna erano giunti a Udine nella serata e nella notte del mercoledì, trovando comodo alloggio negli appositi capannoni di Braida Bassi messi a loro disposizione. Il tempo piuttosto inclemente nella giornata di mercoledì ha probabilmente influito sul numero dei partecipanti al Consorso, ma comunque ieri il movimento in Braida Bassi è stato superiore alle previsioni, favorendo notevolmente anche il mercato. Il cielo, mantenendosi abbastanza benigno ha permesso nella mattinata lo svolgersi in pieno della rassegna, consentendo alle varie giurie di compiere il loro lavoro non facile e complesso, con libertà di movimento e di osservazione.

La Fiera è stata visitata nella mattinata, da S. E. il Prefetto Duca Niutta, ch'era accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. dott. Provvisionato, dal Vice Podestà comm. Alciati, da S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, dai dirigenti dell'Ispettorato Agrario Provinciale, delle Unioni Sindacati dell'Agricoltura e Lavoratori dell'Agricoltura, e del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

La rassegna dei soggetti equini presentati, ha avuto inizio da parte delle varie Commissioni, verso le ore 10.

La Giuria presieduta dal co. Cesare di Colloredo era così composta: dott. cav. Arturo Giacomoni, veterinario provinciale di Udine — dott. cav. Giuseppe Araldo, veterinario di Gorizia — dott. Michele Bisanti di Manzano — dott. cav. Giacomo Pittoni, Ispettore Zootecnico — prof. commendator Enrico Marchettano, Capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale — prof. comm. Umberto Selan, Direttore Macello di Udine — dott. Luigi Gualtieri, direttore Stazione Ippica di San Vito al Tagliamento — dott. G. Batta Gaspardis, direttore Stazione Ippica di Aiello — dott. Dante Lucco, direttore Stazione Ippica di Latisana — ten. col. Milanesi, veterinario Comando Corpo Armata di Udine — cav. dott. Mario Soldà di Pavia di Udine — cav. dott. Tullio Zandonà di Palmanova — comm. dott. Tami, direttore Deposito Stalloni di Ferrara — direttore Centro Riforme Quadrupedi di Sesana (Trieste) — co. Vicardo di Colloredo di Craughio — co. Giovanni Mainardis di Codroipo — Giampaolo Perusini di Udine — Pietro Broili di Udine — dott. Guido Mizzau di Udine — dott. cav. Vincenzo Pergoia, Delegato Zootecnico — dott. Giuseppe Vedovato di Mortegliano — cav. Luigi Bignami di Precenicco — dott. Antonio Vittori di Aquileia — dott. Ettore Donati di Fagagna — cav. cap. Mario Ramponi di Udine — dott. Arrigo Giacomini, veterinario direttore Stazione Ippica di Pordenone — co. Antonio di Colloredo di Udine — dott. Sante Petris di Faedis — Paolo Spezzotti di Udine — dott. comm. Guidi, rappresentante il Direttorio Nazionale del Sindacato Veterinari — dott. G. Batta Dalan di Spilimbergo — magg. vet. dott. Gregorini — dott. Brinis.

Il Comitato ordinatore era così formato: presidente il comm. Lorenzo Alciati, Vice Podestà di Udine — Membri: cav. dott. Umberto De Poloni; cav. dott. Giovanni Della Savia; dott. Amerigo Rigutto; dott. G. Batta Comparetti; cav. dott. Francesco Minciotti.

### Uno sguardo alla rassegna

Senza entrare, volutamente, nel campo degli apprezzamenti non essendo questo il nostro compito, ma soffermandoci brevemente per uno sguardo panoramico, diremo subito che la Fiera questo anno ha superato, per numero di soggetti presentati, per bontà degli stessi, le previsioni.

Osserveremo che la Bassa in generale, che ha i suoi centri principali a Latisana ed a Aquileia — forse causa il maltempo e probabilmente anche la distanza per giungere al capoluogo — la zona vale a dire che cont aun maggior numero di cavalli da tiro pesante, non ha presentato molti soggetti non riuscendo pertanto a dare un'idea nell'assieme del proprio stato di allevamento.

La categoria più numerosa è stata quella delle cavalle fattrici pesanti, seguite o meno da redo. In questa categoria sono stati notati soggetti Percheron di buona struttura; altri soggetti si sono dimostrati di conformazione disarmonica e tale da richiamare l'attenzione dei tecnici circa la opportunità di eliminarli dalla produzione. Ciò vale per tutta la provincia e devesi attribuire esclusivamente alla insufficienza di un razionale metodo di allevamento e molto ancor più, alla ignoranza degli allevatori.

Nel gruppo dei cavalli leggeri, si sono notati soggetti molto buoni derivanti dalla razza lippizzana, il tipo di cavallo cioè preferito in Friuli ed assai apprezzato fuori di qui. E' stata lamentata invece — sia nella qualità che nella quantità — la scarsezza del cavallo da sella.

Ad ogni modo, sia nei gruppi di cavalli pesanti, sia in quelli leggeri, la rappresentanza convenuta alla Fiera di quest'anno, è stata ritenuta non sufficiente per dare una idea esatta della produzione che si potrebbe avere nella nostra provincia. Da taluni è ritenuto che ciò sarebbe possibile ottenere, anzichè a traverso ad una sola rassegna annuale, mediante più rassegne periodiche, naturalmente ben preparate — vale a dire non soltanto da persone eminenti nella tecnica e nella passione, della comprensione per queste manifestazioni equine — e culminanti con una gran rassegna nel capoluogo provinciale.

Quello che più importa è la constatazione che la Fiera di San Giorgio sta assumendo anno per anno una vitalità tale che richiama l'interesse di allevatori e di commercianti, in modo da avviarsi, per volontà e capacità di persone appassionate ad una sempre maggior perfezione nel campo dell'economia e della produzione del cavallo.

Ecco pertanto il responso della Giuria:

### I PREMIATI

Verso le ore 12, il lavoro delle varie Commissioni è stato terminato; alle ore 14.30 ha avuto inizio in Braida Bassi, la proclamazione dei premiati.

*Categoria I^a — Cavalle destinate alla riproduzione di età non superiore a 12 anni.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido (Buono parziale gratuito di monta). 1. Zoratti Lorenzo, Villa Vicentina, cavalla Dina — 2. Cassin Enrico, Varmo, cavalla Laguna — 3. Vannone Dionisio, Premariacco, cavalla Gina — 4. Fogar Giuseppe, Aquileia, cavalla Alba — 5. F.lli Fontana, Sevegliano, cavalla Irma — 6. Fonzar Pietro, Aquileia, cavalla Elvia — 7. Celestri Nicola, Aquileia, cavalla Dea — 8. F.lli Bonutti, Trivignano, cavalla Pupa — 9. Piva Giovanni Valvasone, cavalla Bellezza — 10. Passoni Remigio, Manzano, cavalla Elisa — 11. De Rosignoli e Montimo, Cervignano, cavalla Roma — 12. Della Mora Vincenzo, S. Martino di C., cavalla Saura — 13. Michelutti Giacomo, Flaibano, cavalla Saura — 14. Papais Olivo, S. Martino di C., cavalla Dina.

Sezione B. Da tiro leggero e sella (Buono parziale gratuito di monta). 1. F.lli Bolzicco, Pavia di Udine, cavalla Lisa — 2. De Cecco Francesco, Blessano, cavalla Linda — 3. Gaiardo Ernesto, Morsano, cavalla Nella — 4. Pianina Massimo, Colloredo di Prato, cavalla Linda — 5. Pianina Massimo, Colloredo di Prato, cavalla Olga — 6. Peressini Albino, Stracis, cavalla Selva — 7. Tonino Mario, Varmo, cavalla Gina — 8. Papais Olivo, S. Martino di C., cavalla Praschetta — 9. Dri Vittorio, Varmo, cavalla Grigia.

*Categoria II^a — Cavalle fattrici di 4 anni ed oltre pregne o seguite da redo.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido. 1. premio lire 100 e diploma: Cossar Renato, Aquileia, cavalla Olga — 2. premio L. 75 e diploma: Amministrazione Brunner Segrè (colono Donda G.), Aquileia, cavalla Roma — 3. premio lire 50 e diploma: Nadalutti Olivo, Pradamano, cavalla Adelia — 4. premio diploma: Cecchini Giuseppe, Sedegliano, cavalla Roma — 5. premio diploma: Canciani Pio, Udine, cavalla Pinetta — 6. premio diploma: Toffoli Francesco, S. Marizza, cavalla Marisca — 7. premio diploma: F.lli Azzano, Trivignano, cavalla Saura — 8. premio diploma: Tedeschi Luigi, Buttrio, cavalla Adua.

Sezione B. Da tiro leggero e sella. 1. premio L. 100 e diploma: Grigio Augusto, Varmo, cavalla Sila — 2. premio L. 75 e diploma: Della Savia G. Batta, Bertiolo, cavalla Nina — 3. premio L. 50 e diploma: Tonizzo Mario, Varmo, cavalla Valda — 4. premio diploma: Buttazzoni Guglielmo, Trivignano, cavalla Linda — 5. premio diploma: Sebastianutti Valentino, Pavia di Udine, cavalla Mora — 6. premio diploma: Chiappo Emilio, Manzano, cavalla Serga — 7. premio diploma: Buiatti Francesco, Rizzolo, cavalla Lodoletta — 8. premio diploma: Todaro Nicolò, Pradamano, cavalla Lilla — 9. premio diploma: Antonutti Bruno, Nimis, cavalla Pina.

*Categoria III^a — Puledre di 3 anni nate ed allevate in Provincia.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido. 1. premio L. 100 e diploma: De Asarta Amministrazione, Ronchis, puledra Ninfa — 2. premio L. 75 e diploma: Faggionato Ettore, Palazzolo, puledra Lina — 3. premio L. 25 e diploma: Schiavoni Biagio, Pradamano, puledra Pupa — 3. premio L. 25 e diploma: Dorgio Gelindo, Lovaria, puledra Adua.

Sezione B. Da tiro leggero e sella. 1. premio L. 100 e diploma: Tavars Beniamino, Gonars, puledra Linda — 2. premio L. 75 e diploma: De Marco Ermenegildo, Basiliano, puledra Lena — 3. premio L. 50 e diploma: Sbuelz Giuseppe, Reana, puledra Irma.

*Categoria IV^a — Puledri interi di 2 e 3 anni nati ed allevati in Provincia.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido. 1. premio L. 100 e diploma: Toniguzzo Pietro, Morsano, puledro Marco — 2. premio L. 50 e diploma: Sneidero Giovanni, Trivignano, puledro Dolo.

Sezione B. Da tiro leggero e sella. 2. premio L. 50 e diploma: Duriavig Angelo, Moimacco, puledro Brich — 2. premio L. 50 e diploma: Torresin Angelo, Rivignano, puledro Derno — 3. premio diploma: Monutti Ermete, Premariacco, puledro Lindo.

*Categoria V^a — Puledre di 2 anni nate ed allevate in Provincia.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido. 1. premio L. 100 e diploma: Boscutti Angelo, Cividale, puledra Nina — 2. premio L. 75 e diploma: Amm. Brunner, Segrè, (colono F.lli Mauri), Aquileia, puledra Adua — 3. premio L. 50 e diploma: Papais Olivo, S. Martino di C., puledra Margherita — 4. premio diploma: dott. Giacomelli Guido, Aquileia, puledra Alba — 5. premio diploma: Piccolo Antonio, Morsano, puledra Pasqua.

Sezione B. Da tiro leggero e sella. 1. premio L. 100 e diploma: Amm. co. d'Attimis, Maniago, Maniago (colono Innocenti G., S. Giorgio della Richinvelda), puledra Stella — 2. premio L. 75 e diploma: Legranzi comm. Antonio, S. Daniele, puledra Maura — 3. premio L. 50 e diploma: Tonizzo Mario, Varmo, puledra Beba — 4. premio diploma: Tami Corrado, Trivignano, puledra Alba — 5. premio diploma: Cecchini Giovanni, Sedegliano, puledra Roma.

*Categoria VI^a — Puledri e puledre di 1 anno nati ed allevati in Provincia.* — Sezione A. Da tiro pesante rapido (diplomi di incoraggiamento). F.lli Roiatti, Udine, puledra Buda — Tion Massimo, Pradamano, puledra Addas — Burini Gioacchino, Trivignano, puledro Negus — Pascolo Valentino, Flaibano, puledro Leo — Piasenzotti Giovanni, Pavia di Udine, puledra Adua — Blasigh Luigi, Moimacco, puledra Cila — F.lli Bonutti, Trivignano, puledro Fusco — Michelutti Giacomo, Flaibano, puledra Roma — Gregoratti Luigi, Pradamano, puledro Mirco — Paiero Giuseppe, Martignacco, puledra Nella.

Sezione B. Da tiro leggero e sella (diplomi d'incoraggiamento). Foschiatti Antonio, Tricesimo, puledra Olga — Amm. Capsoni de Rinoldi, Tavagnacco, puledro Negus — Puntin Giuseppe, Aquileia, puledro Mirco — Narduzzi Giuseppe, Varmo, puledra Silvia — Chiappo Emilio, Manzano, puledra Olga — Tedeschi Mario, Pradamano, puledra Nella — Silvestri Lorenzo, Reana, puledra Ilva.

*Categoria VII^a — Fattrici mulattiere di 4 anni ed oltre.* 1. premio (non assegnato) — 2. premio L. 50 e diploma: Beltrame Abbondio, Chions, cavalla Laura — 2. premio L. 50 e diploma: Vannone Dionisio, Premariacco, cavalla Mora — 3. premio L. 25 e diploma: Amm.ne de Asarta, Fraforeano, cavalla Ara — 3. premio L. 25 e diploma: Fabbris Enrico, Pavia di Udine, cavalla Olga — 4. premio diploma: Serafini Giacomo, Ziracco, cavalla Sila — 5. premio diploma: Buiatti Giovanni, Ziracco, cavalla Lola.

*Categoria VIII^a — Muli di ambo i sessi.* Sezione A. Di 3 anni. 1. premio L. 75 e diploma: Martincig Leonardo, Cividale, mulo Pupi — 2. premio L. 50 e diploma: Tion Giuseppe, Lovaria, mula Lea.

Sezione B. Di anni 2. 1. premio L. 75 e diploma: Cozzi Augusto, Premariacco, mula Adua — 2. premio L. 50 e diploma: Garzitto Angelo, Percotto, mula Quinta — 3. premio L. 25 e diploma: Garzitto Angelo, Percotto, mula Quarta — 4. premio L. 25 e diploma: Rodaro Umberto Spessa C., mula Adua.

Sezione C. Di anni 1 (diplomi di incoraggiamento). Lizzi Attilio, Tavagnacco, mula Miria — Lizzi Attilio, Tavagnacco, mula Morella — Fogar Giuseppe, Aquileia, mula Adua.

*Migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti.* 1. premio: Falcier Antonio, Udine — 2. premio: Marini Italico, Udine.

## BENEFICENZA

**A mezzo de «il Popolo del Friuli»**

*Al'a Casa di Invalidità e Vecchiaia* — Nel trigesimo della morte di Luigi Zaghis, il figlio Gino lire 25.

*Ai Mutilati di Guerra* — Nel trigesimo della morte di Luigi Zaghis: il figlio Gino lire 25.

**Altre offerte**

*Alla «Dante Alighieri»* — Per onorare la memoria del compianto avv. Emilio Nardini: Carlotta Dei Fabbro L. 10.

*All'Ente Comunale di Assistenza* — In memoria di Cecilia Rizzardi in Pavoni: Armando e Nino Giacomini lire 20; Francesco Rizzardi lire 30 — In memoria di Federico Bisutti: Alfonso Pravisani lire 5 — In memoria di Giuliana Vielmetti Gabassi: Benedetti e Querini lire 10 — In memoria dell'avv. Emilio Nardini: Enrico Esente lire 25; Alfonso Pravisani lire 10.

*All'Unione Ciechi* — Rag. Ettore Driussi in memoria dell'avv. Emilio Nardini lire 10; il dott. Melchiorre Chiussi in memoria di Bice Magro ved. Ferrari lire 15.

*Alla Società S. Vincenzo de' Paoli* (Parrocchia del Carmine) — Per la morte della compianta Maria Cantarutti Rizzi: Cesare della Torre lire 10; Vincenzo Toffoloni 5.

*Pro Mensa del Povero* — N. N. offre 5 camicie, avv. Nicolò Fabris lire 10.

*Pro Altare di S. Vincenzo* — Gli orfanelli lire 30 e le orfanelle lire 50 rinunciando ad una gita per l'onomastico del loro cappellano Padre Pigoli.

## Una grave disgrazia

### Contuso per la caduta di una carrucola

Il muratore Noè Bravo di 39 anni da Martignacco, veniva accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale Civile per una grave contusione al torace, riportata in seguito al colpo ricevuto da una carrucola caduta da una armatura. E' stato trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

## Precipita da un fienile e riporta gravi lesioni

La cinquantenne Luigia Scialino Madalena da Basiliano, recatasi sul fienile, accidentalmente scivolava dalla scala a piuoli nel sottostante cortile, producendosi delle gravi lesioni al torace ed al braccio sinistro. Soccorsa prontamente dai familiari, veniva trasportata — dopo le prime cure del medico del luogo — all'Ospedale Civile ed ivi accolta con prognosi riservata.

## Ingoia un giocattolo di celluloide

La piccola Rina Caligaro di 10 anni da Buia stava trastullandosi con un piccolo giocattolo di celluloide e ad un tratto lo ingoiava e ciò rendeva assai difficoltosa la respirazione della bimba. E' stata trasportata all'ospedale ed ivi trattenuta in osservazione.

## Colpito dal calcio di un cavallo

Bruno Della Savia di 26 anni di Gio Batta da Bertiolo mentre stava accompagnando un cavallo sul mercato di Braida Bassi in occasione della Fiera di San Giorgio, veniva accidentalmente colpito da un calcio di cavallo al basso ventre All'Ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

## Venticinque minuti dopo...

Romano Fibas di 38 anni, titolare di un esercizio in viale Venezia, è stato dichiarato in contravvenzione e denunziato al Pretore per aver ritardato abusivamente di 25 minuti la chiusura del proprio caffè-bar; e precisamente anzichè alle ore 24, alle ore 0.25.

## Un telaio di ferro rubato a Vergnacco

Evidentemente i ladri non sanno più cosa rubare; infatti l'altra notte ignoti hanno asportato a Vergnacco di Reana del Roiale, un telaio in ferro posto sopra un vivaio di fiori. L'oggetto potrà valere 50 lire.

## IL GIORNO

**Calendario**

*Venerdì 29 aprile (119-246)*
*S. Pietro da Verona*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati del giorno 28: temperatura massima 15 alle ore 14; minima 3.4 alle 0.30; acqua caduta mm. 4.6.

***

*Situazione generale del tempo alle ore 8 di ieri:* La vasta area depressionaria che dalle Canarie si estende attraverso l'Africa minore, l'Iberia e il Mediterraneo, fino al Tirreno, si mantiene quasi stazionaria e presenta due minimi sul Portogallo e l'interno del Marocco. Pressioni relativamente basse sull'Italia e sull'Europa centrale con minimo secondario sull'Austria. Quasi tutto il rimanente dell'Europa è in regime anticiclonico con massimi sulla Irlanda ed a sud-est della Finlandia. In conseguenza sulle nostre regioni prevale un lento afflusso dai quadranti meridionali di aria mediterranea piuttosto calda.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia:* Generalmente buono ma piuttosto nuvoloso specialmente sull'alto e medio versante tirrenico e adriatico. Qualche leggera precipitazione residua sul medio Appennino ed in Sardegna.

**La radio**

Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Francesco Molinari Pradelli, con il concorso del violoncellista Antonio Janigro. — Ore 22,20: «A. B. C.», commedia in un atto di Luigi Chiarelli.

Gruppo Milano. — Ore 21: trasmissione dal Teatro alla Scala: «Marcella», idillio moderno in tre episodi, di H. Cain, E. Adenis e L. Stecchetti musica di Umberto Giordano. — «Il volto della Vergine», leggenda fiorentina in un atto di Gabriel Nigoud e Paolo Buzzi, musica di Ezio Camussi.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: «Appassionatamente», commedia in tre atti di Alessandro Varaldo; ore 22: Cantiamo al pianoforte: Carlo Moreno e il duo pianistico Gheri-Salerno.

**In cucina**

*Cefalo o muggine alla mergellina.* — Prendete un grosso cefalo, disquamatelo, sventratelo, ponetelo in pescaia e bagnatelo con brodetto di vino bianco sino a coprirlo. Cuocetelo lentamente per mezz'ora, sgocciolatelo, tagliatelo a dischi che spinerete, riformatelo come prima sul piatto adatto; guarnitelo con gruppi di piselli, punte di asparagi, girelli di carciofi cotti nel burro.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* spaghetti al sugo; riso e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; maiale; polenta; contorni.

*Sera:* riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

## I MERCATI

### I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i seguenti prezzi massimi stabiliti per i giorni 28 e 29 aprile:

*Verdure:* aglio al quintale da lire 50 a 60; al chilo da 0.65 a 0.90. — Asparagi da 350 a 400; da 4 a 5. — Biette da 70 a 120; da 0.90 a 1,60. — Porro d'aglio da 70 a 100; da 0.90 a 1,40. — Brovada da 70 a 100; da 0,90 a 1.40. — Broccoli da 80 a 110; da 1 a 1,50. — Carciofi comuni da 22 a 40 da 0,25 a 0.55. — Carciofi con spine a 60 e a 0,80. — Carciofi livornesi a 50 e a 0.65. — Mamme da 50 a 70 e da 0.[illegible] a 0.90. — Cavoli da 80 a 120 e da 1 a 1,60. — Cicoria da 100 a 130 e da 1,30 a 1,80. — Cipolla napoletana da 150 a 180 e da 2,20 a 2,70 — Cipolla di Chioggia da 220 a 260 e da 2,80 a 3,20. — Finocchi da 130 a 140 e da 1,70 a 1,90. — Insalata capp. foresta da 90 a 100 e da 1,70 a 2,10 — Insalata piccola da 160 a 220 e da 2 a 3 — Insalata grande da 100 a 150 e da 1.30 a 2,10 — Patate nostrane da 40 a 50 e da 0,50 a 0,60. — Patate nuove da 90 a 140 e da 1,20 a 1,90 — Piselli di altre provincie da 70 a 120 e da 1 a 1,80. — Radicchio verde da 80 a 100 e da 1 a 1,40. — Radicchio sfogliato da 100 a 150 e da 1,30 a 2. — Radicchio primo taglio da 180 a 250 e da 2,30 a 3,30. — Spinaci da 70 a 90 e da 0,90 a 1,30.

*Frutta:* Arachidi al quintale da lire 480 a 500; il chilo da 5.50 a 5,10. — Arance comuni da 220 a 240 e da 3,20 a 3,80. — Arance sanguigne extra da 250 a 310 e da 3,60 a 4,60. — Banane a 380 e a 4,60. — Fichi secchi da 170 a 210 e da 2,20 a 2,70. — Limoni lire 42 la cassa e da cent. 20 a 25; lire 30 la cassa e da cent. 10 a 15. — Mele Canadà da 200 a 350 e da 3 a 5.60 — Mele Rosa Mantovana da 180 a 270, e da 2,60 a 4 — Mele Arunche da 170 a 250 e da 2.50 a 4,10. — Mele Tirolo extra da 250 a 350 e da 3,80 a 5,30 — Mele comuni da 140 a 1[illegible]0 e da 2 a 2,50 — Nespole da 170 a 200 e da 2.50 a 3,20 — Noci comuni da 180 a 200 e da 2,20 a 2.50.

**Polleria**

Capponi vivi il chilo da lire 9,50 a 10, morti da 12 a 14,50; galline da 8 a 8,20 e da 10 a 13; polli da 9,50 a 10 e a 12; anitre da 6 a 6.50 e da 9 a 10; oche da 5 a 5.50 e da 8 a 9; conigli da 3.40 a 3,60 e a 6; piccioni da 3 a 3,30; uova fresche 0.33.

**Suini - Ovini**

Maiali da latte entrati 260, venduti 1[illegible] da lire 110 a 170; maiali da allevamento entrati 12 venduti 5 da lire 180 a 270; capre entrate 4 vendute 1 a lire 120.

**Bovini - Equini**

Vacche: entrate 75 vendute 5 il q.le da lire 190 a 300; giovenche: entrate 7 vendute 3, da lire 720 a 940 per capo; vitelli nostrani: entrati 3 venduti 3 da lire 375 a 430 il quintale.

Cavalli: entrati 83, venduti 12 da lire 1800 a 3800 per capo; muli: entrati 18, venduti 5, da lire 830 a 1970 per capo; asini: entrati 6 venduti 3 da lire 750 a 830 per capo.



339

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

# I RURALI
## l'igiene e la tubercolosi

Si usa ripetere spesso come assiomatico che il maggior contingente di affetti da malattie trasmissibili, ed in particolare di tubercolotici è offerto dai centri più popolosi e dalle città.

Di tatto affermazioni del genere corrispondono raramente a vera cognizione e tanto meno alla realtà. Non credo esistano dati statistici attendibili onde poter stabilire un conforto. Credo, anzi, che ancora sia difficile ottenerli. In città e negli altri agglomerati importanti si è raggiunto — generalmente — una mentalità igienica soddisfacente ed anche negli ambienti più miseri si ricorre al consiglio del medici con confidenza e frequentemente.

A proposito di diseredati bisogna ricordare che mai come nel nostro Paese le leggi sanitarie furono più umane e benefiche. Al contrario — o quasi — il rurale, in genere, sebbene riconosca nella salute il massimo bene, è restio a farsi visitare dal medico ed a chiedergli consiglio. Molto spesso egli non dà importanza di malesseri che preannunciano le malattie più gravi e ricorre al sanitario solo nell'estremo momento. Nè ciò devesi alla povertà non solo perchè in campagna essa assume raramente l'aspetto alcune volte degradante delle città, ma anche perchè le leggi menzionate hanno carattere generale.

Io non so se attribuirlo ad ignoranza od a preconcetti inveterati, è certo però che ancora esistono località nelle quali si diffida del consiglio del medico, gli si preferisce quello dei praticoni e si ricorre a rimedi empirici o di peggiore specie.

Fra le popolazioni rurali un altro fatto — sia pure profondamente umano — assume una particolare gravità per l'igiene: la privata che pubblica: poichè l'ammalato si sente inferiore ai suoi simili, egli deve dissimulare finchè gli è possibile il proprio stato. Evidentemente si tratta di insufficiente elevatura mentale, che più si nota là dove ragioni topografiche finanziarie e poche altre impediscono un servizio soddisfacente scolastico educativo in primo tempo — e poi igienico sanitario.

Tanto per spiegarsi: vi sono ancora cosidetti Consorzi di condotta medica che comprendono or due, or più Comuni spesso composti di innumerevoli frazioni sparse variamente, notevolmente distanti l'una dall'altra e comunicanti con sole strade mulattiere. Certamente codesto non è un inconveniente molto comune: e da augurarsi però che esso scompaia. Ogni giorno più la Medicina attribuisce maggiore importanza all'igiene, tende a prevenire le malattie, perciò chi si assume l'immane compito di curare la salute di una popolazione deve pure averla continuamente sott'occhio.

* * *

Sono convintissimo ne colui il quale si reca in campagna dalla città si senta come rinascere, e specialmente se egli può offrirsi questo regalo nelle migliori stagioni.

Ma non è affatto vero che il rurale in genere ed il contadino in specie goda sempre di clima incomparabile, di un ambiente libero, calmo, salubre, di cibi sani e genuini come vantano i luoghi comuni e le espressioni poetiche.

Realmente l'agricoltore vive in aperta campagna un limitato numero di ore e spesso a contatto di elementi affatto salutari, spesso alla mercè delle intemperie e della inclemenza del clima. La maggior parte della giornata egli la passa nell'ambiente domestico, nell'abitato.

E codesto — generalmente non per mancanza di spazio — non gli offre ancora un riposo veramente igienico e ristoratore.

Come ho avuto occasione di notare altra volta al campagnolo manca spesso il giusto concetto di ordine e di disposizione degli ambienti.

Non di rado egli attribuisce maggiore importanza alla cura del bestiame — che non si può dire sempre razionale — che a quella delle creature umane. Basta richiamarsi alla trascuranza frequentissima delle concimaie, dei letamai e di conseguenza delle strade, delle piazzette ecc. Certo codesto inconveniente è bene contemplato dalle leggi protettive della salute, ma — sia per le abitudini inveterate che per false ed inconsistenti ragioni di economia — ad esse ancora troppo spesso si contravviene. Nè mi curo di indagare come sia facile.

Una costumanza comune in paesi anche delle migliori possibilità è quella di passare le lunghe veglie invernali nelle stalle, preferendole ad ambienti decenti che non mancano affatto: cucina, tinelli ecc. Non credo che si voglia ricercarne la ragione nella penuria di combustibili.

In fine voglio ricordare come l'operaio della terra facilmente perde la considerazione della propria personalità — altre volte non riesce a formarsela — poichè, date le sue occupazioni, non concepisce una opportuna igiene personale.

Ma codesta probabilmente non può essere che una conseguenza.

Riescirà evidente da quanto esposto come e perchè si posse incontrare in località saluberrime per clima, non solo individui ma intere famiglie ed interi villaggi minati da malattie infettive e particolarmente dalla tubercolosi. Può darsi che il germe di esso vi sia importato; pare sia poco probabile che passi alle persone dagli animali, ma queste sono questioni puramente mediche, ed estranee alle mie cognizioni. E' certo, però, che esso trova l'ambiente favorevole alla sua conservazione ed alla sua moltiplicazione.

Si spiegano così le sempre più frequenti lacune — che oggi presenta — nelle diverse occasioni — una popolazione tradizionalmente forte; Ma si rende anche necessaria una attività sempre più intensa tendente sì ad educare ma anche ad eliminare, divulgativa, sì, delle norme igieniche ma eminentemente pratica.

Le battaglie ingaggiate dal Fascismo per la sanità della razza sono propizie.

E' possibile ridonare al contadino la sua serenità, è possibile elevarne la sua mentalità è possibile porlo al livello del nostro tempo.

**Filippo Casaleggi**

## RIVIGNANO
### Per l'eroico centurione Sandro Pertoldeo

*Si stanno preparando solenni onoranze alla memoria del prode camerata cent. Sandro Pertoldeo, caduto eroicamente in Spagna, onoranze che avranno svolgimento giovedì 5 maggio p. v. alla presenza di tutte le organizzazioni, delle rappresentanze del R. Esercito e della M. V. S. N.*

*Dopo la Messa di suffragio un lungo corteo si recherà al Monumento ai Caduti dove — in aggiunta ai 118 eroi della grande guerra e del volontario dell'Africa, il valoroso milite Sante Parussini — è già stato scolpito il nome amato di Sandro Pertoldeo. Quivi il legionario Luigi Cattarini, reduce dalla Spagna, già gravemente ferito ed ora in convalescenza, tesserà l'elogio funebre del caduto.*

*Alla famiglia — cui rinnoviamo con fierezza fascista profonde condoglianze — giungono centinaia di affettuosi messaggi.*

## TAVAGNACCO
### Scuole nuove a Feletto Umberto

La decisione di costruire un nuovo edificio scolastico incontra il plauso della popolazione di Feletto Umberto, la quale però desidera che al tempo stesso, oltre al criterio della salubrità e dello spazio siano prese in considerazione altre comodità che nell'occasione si potrebbero conciliare. Infatti, mentre la costruzione a nord oppure a nord est del paese distanzierebbe d'altro mezzo chilometro gli scolari della frazione di Colugna (già a due chilometri dal le scuole esistenti) la costruzione in diretta corrispondenza e vicinanza al centro del paese verso ovest, metterebbe in uguali condizioni Colugna e Branco, cioè a 1700 metri appena. Nè avrebbe minori pregi di salubrità e disponibilità di spazio, implicherebbe una spesa, tuttavia non grave, per la demolizione di due case a lato della chiesa, allo scopo di aprire una nuova via che si innesterebbe magnificamente con la strada di Colugna, la quale ora per viene al centro per una lunga e stretta gola pericolosissima durante il transito d'autoveicoli. Risolverebbe elegantemente la difficile questione della ubicazione del nuovo campanile che tanto appassiona il paese da quando l'antico, il quale strozzava la via centrale, venne demolito a beneficio non di Feletto soltanto. E' opportuno mettere in rilievo che la concessione della classe quinta a Colugna non potrebbe dare affidamento di durata perchè raramente viene oltrepassata la dozzina di alunni. In seguito emergerebbero anche altre grandi e facili possibilità di sviluppo stradale e risanamento edili o di una zona così prossima al centro ed oggi chiusa ad ogni espansione.

## BAGNARIA ARSA
### Pro Ente di assistenza

Hanno fatto offerte in denaro al l'Ente Comunale di Assistenza:

Artelli dr. Filippo offre 25, Gio. Batta Tosoratti 10; Banca del Friuli 50; Pietro Franco di Giuseppe 50; Luigi Salvadori 100; prof. Silvano Menghetti 20; dr. Giacomo Bertossi 50, Vincenzo Macoratti 69; dr. Carlo Costantini Scala 10.

Hanno offerto granoturco nella frazione di Sevegliano:

Giuseppe Colussi e fratelli kg. 41,25 Erminio Colussi 50,30; Pietro Cecotti 16,70; Cirilio Felcher 36; Francesco Fantini 41,50; Pietro Gregoricchio 23,50; Silvio Macoratti 26,50; Celeste Narduzzi 46; Gio. Batta Passoni 44; Giuseppe Sclauzzero 42; Ermenegildo e Leop. Sclauzzero 73,75; Valentino Tiussi 20,50; Luigi Turchetti 29,80; Antonio Virginio 27; Virgolini Pietro 37; Gio. Batta Virginio fu Antonio 81,60; Raffaele Cassutti 13; Giuseppe Ferin 25,50; Valentino Bertossi 31; fratelli Troppina 24; Pietro Martin 18; Luigi Martin 16; Massimo Sclauzzero 10; Fabio Todon 21,50; fratelli Cecotti 20; Angelo Daniells 7; Luigi Menossi 12; Antonio Menossi 4; Giuseppe Romano 32; Luigi Cucignatto 5; Maria Gaspardis 28; Leandro Lazzaroni 23; Orgnani Martina 6,0. — Totale chilogrammi 1852,40.

## Per i bachicoltori

La pioggia è venuta finalmente a dissetare i campi avidi di acqua ed il regime di depressione atmosferica in cui siamo entrati fa prevedere che avremo precipitazioni per parecchi giorni. La temperatura diurna è però in diminuzione; in pieno pomeriggio abbiamo più 4, troppo poco perchè la vegetazione possa risentire subito il beneficio dell'acqua caduta.

Specialmente i gelsi hanno ora bisogno di caldo per far rapidamente sviluppare i germogli delle piante non colpite e per gonfiare le nuove gemme che escono a rimpiazzare quelle distrutte. Come si può constatare facendo un giro in provincia le brinate non hanno danneggiato in misura uguale tutte le località. Ed in una stessa località si scorgono piante con le gemme ed i germogli totalmente distrutti vicino ad altre su cui la distruzione è stata solo parziale. Riguardo ai gelsi che si trovano nel secondo caso gli agricoltori dovrebbero adottare una speciale misura. Allo scopo di impedire che ai primi tepori la linfa accorra solo sui germogli rimasti validi e per non perdere la vegetazione delle sottogemme bisogna, per il fabbisogno iniziale di foglia, sfrondare appunto i germogli in questione recidendoli dai rami con delicatezza servendosi delle unghie, per non stroncare le gemme sottostanti. Così che la linfa andrà ad alimentare in misura uguale tutte le nuove gemme, le farà sviluppare e la pianta sarà messa nella condizione di produrre in pieno.

Le difficoltà con cui si inizia la presente campagna debbono essere superate anche con la applicazione di particolari cure di allevamento del baco.

Alle aziende che fanno allevare un certo numero di oncie io consiglio di consegnare ai coloni i bacolini solo dopo la seconda muta. Fino a questa età dovrebbero venir tenuti in un unico locale, appositamente destinato allo scopo, che sia sano ed asciutto e munito di una o più stufe di mattoni o terracotta e di alcuni termometri. Ciò per poter dedicare ai bacolini quelle maggior cure che sono richieste dalle particolari difficoltà dell'attuale campagna e per realizzare nello stesso tempo una certa economia nel riscaldamento. Come ho già detto nelle mie note precedenti la temperatura dell'ambiente dovrebbe venir mantenuta tra i 13-15 R. sino al momento in cui si potrà disporre di foglia in abbondanza. Se dopo la prima muta la vegetazione avrà assunto uno sviluppo soddisfacente sarà conveniente insomma, aumentare la temperatura di un paio di gradi e nello stesso tempo somministrare almeno cinque pasti al giorno.

Per realizzare la massima economia nell'alimentazione e per evitare la formazione di letti alti la foglia dovrà venir data in strati leggeri ed i bacolini tenuti molti radi.

Ad una unica persona dovrebbe venir affidata la direzione e responsabilità dell'allevamento; mentre per la raccolta e preparazione della foglia potrà occuparsi altro personale.

I piccoli proprietari si riuniscano in diversi ed accentrino i loro allevamenti sin dopo la seconda muta nell'ambito che ritengono migliore. Non potendo far ciò cerchino almeno di seguire meglio che possono le norme che ho indicato per le grandi e medie aziende.

**G. Chiesa**

# Da Pordenone

### Nell'Artigianato

Negli scorsi giorni, promossa dalla Federazione Fascista degli Artigiani, per interessamento del locale ufficio di zona, è stato inaugurato presso la Scuola Professionale «Andrea Galvani» il corso di perfezionamento taglio maschile diretto dal prof. Antonio Dolce di Udine. Alla breve cerimonia inaugurale con i numerosi iscritti, assistevano i rappresentanti sindacali di categoria. Il fiduciario locale dell'Artigianato, ha con opportune parole spiegato l'importanza e la finalità del corso dal quale dovranno uscire degli ottimi lavoratori che faranno onore all'artigianato della nostra zona.

Le lezioni saranno tenute ogni mercoledì, dalle ore nove alle dodici e dalle 14 alle 16, sempre alla Scuola Professionale.

Il fiduciario di zona rammenta ai ritardatari che le iscrizioni sono ancora aperte per qualche giorno e si ricevono nelle ore di ufficio nella sede in corso V. Emanuele 52.

* * *

Egualmente presso la sede dell'Artigianato funziona già da qualche giorno il corso di taglio femminile diretto dalla maestra Emilia Biasizzo Morandini, con la frequenza di un bel gruppo di ragazze della città che seguono con vivo interesse le pratiche ed intelligenti lezioni dell'egregia insegnante.

### Gita artigiana a Firenze

Sono giunte numerose all'ufficio locale di zona le iscrizion degli artigiani per la gita a Firenze promossa ed orgganizzata dalla Segreteria Provinciale di Udine. Il viaggio sarà effettuato in comode e velocissime «Littorine» che in poco più di quattro ore compiranno il percorso Pordenone-Firenze, e dove ognuno avrà il suo posto prenotato. Le spese della gita compreso un pernottamento, tre colazioni e due pranzi nella città del Fiore, è stata fissata in sole lire 100 per dar modo a tutti gli artigiani anche a quanti non hanno larghe possibilità economiche, di parteciparvi. Il versamento sarà effettuato in tre rate.

La partenza avverrà all'alba del 14 maggio ed il ritorno nella notte tra la domenica ed il lunedì. In via del tutto eccezionale le iscrizioni sono aperte ancora per tutta la giornata odierna.

### Nuovo orario della Cassa di Risparmio

A partire dal 1 maggio p. v. la Cassa di Risparmio adotterà il seguente orario per il pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 12.30; dalle ore 15 alle ore 16. Il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.

### Adunata della Dicat

Tutti i militi del manipolo «De Baro» do Pino trovarsi domenica, 1 maggio, alle ore 9 precise, alla Sede, mentre quelli del manipolo «Boero» dovranno trovarsi domenica 8 alla stessa ora.

Tutti dovranno indossare la Camicia nera. Saranno presi provvedimenti verso i mancanti ingiustificati.

fagioli da 90 a 120; suini da ingrasso da 380 a 450; suini da allevamento da 210 a 340 per capo; suini da latte da 120 a 170 per capo; galline da 7.00 a 8 per kg. polli da 9.50 a 10; tacchini da 7 a 7.50; conigli da 3 a 3.40; anitre da 6.10 a 11.30; formaggi da 6.90 a 11.30.

Ingressi: 383 suini da latte; 11 suini da allevamento. Venduti sul mercato q.li 17 di granoturco; q.li 1.70 di fagioli; q.li 1.40 di formaggio.

### Al Giardino d'infanzia

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di lire 5, in morte del sig. Luigi Forte, da parte della famiglia Marchesini. L'Ente ringrazia.

## S. DANIELE
### Lavoratori in Germania

Ieri, sono partiti per la Germania una cinquantina di agricoltori sandanielesi.

### All'Ente di assistenza

La famiglia del cav. Livio Forte ha fatto pervenire la oblazione di lire 50 all'Ente comunale assistenza, in memoria del defunto padre sig. Luigi Forte. L'Ente ringrazia.

### I prezzi del mercato

Diamo prezzi praticati nell'ultimo mercato e gli affari conclusi: granoturco da lire 80 a 80.50 per q.le;

## MARTIGNACCO
### Sagra annuale

Domenica prossima 1 maggio ricorre la sagra annuale di Martignacco con ballo pubblico.

Gli esercizi sono riforniti per tutte le esigenze del numeroso pubblico che, come negli anni scorsi, anche quest'anno accorrerà. In caso di cattivo tempo la sagra sarà rimandata a domenica 8 maggio.

### Doppia Croce

Le manifestazioni della Doppia Croce hanno fruttato la somma di lire 1232.25 contro lire 363,80 raccolte nel 1937. A tale somma si deve poi aggiungere l'importo di lire 600 per vendita di libretti dei bolli antitubercolari così che in complesso si ha un importo totale di lire 1832,25.

### Furto in canonica

La casa canonica di Ceresetto è stata visitata nella notte del 27 corrente da ignoti poco graditi, i quali si accontentarono di appropriarsi di circa una sessantina di lire riposte in una cassetta di elemosine.

### Mercato mensile

Il mercato del 26 corrente, nonostante il tempo piovoso, è stato molto animato e vennero concluse numerose compravendite di bovini.

## GEMONA
### I processi di Pretura

*Ladro... per distrazione.* — Carlo Alta detto Ciane, da Buia, il 26 febbraio u.s., si era impossessato di una bicicletta di proprietà del signor Renato Savonitti che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita nel corridoio dell'esercizio di Annibale Siega da Artegna.

— E' vero — egli dice — ho preso la bicicletta, ma si tratta di uno sbaglio. Fra le biciclette che erano nel corridoio c'era anche la mia e, nell'andarmene, per sbaglio, ho presa quella del Savonitti.

Ma la differenza fra i due veicoli era troppo grande per poter prestare fiducia alle affermazioni dell'Alta per cui il Pretore lo ha condannato a 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa. Difesa d'ufficio avvocato Fantoni.

*Minaccie.* — Pietro Zuliani detto Ghita, da Alesso di Trasaghis, è imputato di minaccie con arma, per avere in prossimità del lago di Alesso, il 4 marzo u. s. minacciato grave, Pietro Di Doi dicendogli: «Avrai a farla con me», ed agitando in si dire una scure contro la testa dello stesso, e di tentate lesioni per avere, nelle circostanze suddette, tentato di ferire il Di Doi lanciandogli contro la scure in parola. Viene modificata la rubrica trattandosi di minaccia vaga. Condannato a lire 50 di multa ed alla liquidazione per costituzione a p. c. in lire 180 e danni lire 36. Difesa avv. Fantoni.

*Ritiro di querela.* — Antonio Feregotto fu Giacomo, da Gemona è imputato di avere il 20 febbraio u. s. minacciato, ingiuriato e schiaffeggiato tale Martino Feregotto. Quest'ultimo ritira la querela ed il querelato si assume le spese. Difesa avvocato Fantoni.

# Da Spilimbergo

### Gradimento del Duce

Il fascista cav. dott. Vittorio Vicentini, già Podestà del Comune, inviava tempo fa al Duce in atto di omaggio devoto una sua poesia dal titolo «Fascisti d'Italia», inno alato alla giovinezza del Littorio che, agli ordini del Condottiero, forgia il nuovo volto dell'Italia imperiale. S. E. il Capo del Governo, a mezzo di S. E. il Prefetto della Provincia, faceva pervenire al dottor Vicentini il suo vivo compiacimento.

### Saluti legionari

Dal fronte della Spagna nazionale, dove combatte valorosamente quale geniere, il camerata Luigi Paradiso, Camicia nera di questo Fascio Giovanile, ha inviato al Comando stesso, il seguente saluto: «Dalla terra iberica, illuminata dal sole della vittoria un vecchio «giovane fascista» ora legionario manda un saluto affettuoso a tutti i camerati».

### Ai Giovani Fascisti

I Giovani fascisti appartenenti alla classe del 1920 sono tenuti a provvedere al versamento dell'importo tessera dell'anno XVI, presso la Casa del Fascio, durante le ore di ufficio.

### L'orario dei negozi

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che dal 1. maggio e sino a tutto il 30 settembre; andrà in vigore l'orario estivo dei negozi, che è il seguente:

Negozi di generi alimentari, coloniali, negozi di vendita vini per asporto: apertura ore 7.30, chiusura ore 12; riapertura ore 15, chiusura ore 20; nelle domeniche e giorni interamente festivi: chiusura l'intera giornata.

Negozi di vendita pane annessi ai panifici, rivendite di pane e latte: apertura ore 6, chiusura ore 12.30; riapertura ore 15, chiusura ore 20; nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 6 e chiusura ore 13.

Negozi di frutta e verdura, negozi di fiori freschi, pasticcerie: apertura ore 6, chiusura ore 21; nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 6, chiusura ore 21.

Negozi dell'abbigliamento, mercerie, cartolerie, ferramenta, e tutti gli altri negozi non specificati: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19; nelle domeniche giorni interamente festivi: chiusura l'intera giornata.

Macellerie, norcinerie, rivendite di pesce fresco: per queste categorie l'orario estivo è entrato in vigore ancora il 1. aprile e fino a tutto il 30 settembre ed è il seguente: apertura ore 6, chiusura ore 12; riapertura ore 17, chiusura ore 19; nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 6 e chiusura ore 11; a titolo di riposo compensativo chiusura completa nel pomeriggio di giovedì.

Durante l'anno scolastico i cartolibrai potranno anticipare di mezza ora l'orario di apertura del mattino. I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso. Nei giorni di mercato i medesimi sono autorizzati di esercitare la loro attività con orario continuato dalle ore del mattino a quelle del pomeriggio.

I due toccanti discorsi sono stati vivamente applauditi.

Oltre un centinaio di persone si sono riunite quindi nella sede del Dopolavoro, inneggiando al Re Imperatore ed al Duce ed auspicando ai migliori destini del paese. In serata, la illuminazione, dovuta ad Agostino ed Emilio Pignat di Sacile, ha trattenuto nelle vie fino a tarda ora la popolazione. Di bell'effetto la lampada posta sulla croce della torre campanaria, la cui fiamma era visibile oltre la valle di Barcis. Tavan Bellino e Antonio Fontana hanno saputo invece improvvisare una significativa esposizione retrospettiva, formata da una serie di lampade a petrolio, da un paio di lucerne, da due lumicini mezzi spenti, da varii fanalini ad olio, formanti un sistema di illuminazione poverissime ed oggi tramontate almeno per il capoluogo.

Un gruppo di donzelle ha eseguito alcuni cori di villotte «nostrane», chiudendo festosamente la bella serata.

Numerose adesioni sono pervenute al presidente del benemerito Comitato, da parte dell'Ispettore di Zona per la Valcellina dottor cav. Altero Morchiore; dell'Ispettore di Zona di Maniago, del Podestà di Maniago m. capitano Li Calzi e di altre autorità impossibilitate a presenziare alla cerimonia.

## PINZANO
### Premi demografici

Il Podestà ha distribuito oggi un premio di nuzialità di lire 250 a Guido Fabris ed i seguenti di natalità: Alfredo Piccili lire 100; Alma Ciriani in Zannier lire 100; Antonio Sacilotti 100; Francesco Campeis fu Luigi 100; ed un premio di legittimazione di prole ai coniugi Antonio Antonio, Nelda Polli di lire 400.

## ANDREIS
### La festosa inaugurazione dell'impianto elettrico

Tutta la popolazione era presente, domenica sera, quando le campane suonando a festa, hanno annunciato l'ora della benedizione della cabina dell'impianto elettrico, impartita dal parroco del luogo, che si era circondato dalle autorità locali, dai rappresentanti la S. A. trevigiana e da molte altre persone affluite da Barcis, da Maniagolibero, da Maniago, da Montereale, Aviano, Pordenone, Sacile e da tanti altri paesi ancora.

Dopo di ciò le autorità e la popolazione si sono nuovamente ritrovati in piazza, davanti il Municipio, dove il maestro cav. Pier Domenico De Zorzi, per incarico ricevuto dal presidente del Comitato, camerata G. B. Bernardini, ha voluto con nobili espressioni di gratitudine ricordare l'opera costruttiva del Comitato stesso senza dimenticare i rappresentanti della S. A. Trevigiana, i capi zona di Aviano e Maniago e tutti gli operai i quali, pur di soddisfare questo grande desiderio del paese, non hanno badato a sacrifici. Prima di chiudere il suo nobile dire, il cav. De Zorzi ha letto l'adesione pervenuta da parte di S. E. mons. Vescovo di Concordia, il quale ha avuto parole di plauso per l'opera di civismo compiuta in favore del paese.

E' salito sulla pedana don Luigi Peressutti, il quale ha tenuto con grande efficacia un discorso profondo di significato patriottico fascista e spirituale, suscitando viva rispondenza nell'uditorio. — L'oratore ha terminato rivolgendo un pensiero ai Caduti in guerra, poichè — disse — le glorie e le nostre vittorie di oggi hanno per base il sacrificio di ieri.

## CAMPOFORMIDO
### Funebri Rubeis

All'Ospedale Civile di Udine, dove trovavasi ricoverata da alcuni giorni, è deceduta la quattordicenne Bruna Rubeis, figlia del camerata Angelo, presidente della Sezione Combattenti di Basaldella. La luttuosa notizia ha profondamente addolorati quanti conoscevano l'estinta, e in lei apprezzavano le rare doti di bontà, di gentilezza, di affettuosità.

Ieri si sono svolti i funerali. — Presso il Pio luogo sono convenute tutte le giovani della frazione e moltissimi frazionisti che dalla chiesa dell'Ospedale hanno accompagnato fino al Camposanto la lacrimata spoglia. Bellissime le corone delle giovani, dei genitori, dei nonni e del zio Guglielmo, della frazione, dei dipendenti della ditta Storti.

Ai genitori le più vive condoglianze.

## TARCENTO
### Pro opere assistenziali

All'Ente Comunale di assistenza la signora Maria di Montegnacco ved. Serafini, ha offerto L. 20 in morte di Bruno di Montegnacco.

### Cinema Teatro Comunale

Domani 30 aprile e domenica 1. maggio il primo film di Sonja Henie olimpionica di pattinaggio, «Turbine bianco». Uno spettacolo dal ritmo travolgente, un film effervescente e passionale. Giornale sonoro L.U.C.E.

La Famiglia
**PERCOTTO**
ringrazia vivamente i gentili che hanno espresso la loro partecipazione al profondo dolore per la perdita della loro
# Rosmunda
Speciali ringraziamenti esprime al Dottore curante Cav. ALDO SIMONETTI, che con animo fraterno ha confortato la paziente ed i famigliari durante i lunghi mesi della malattia.
UDINE, 28 aprile 1938 XVI.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-18
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

## I giovani friulani della Gil al terzo Campo Roma

ROMA, 26.

*(U.Z.) Dopo quattro giorni di permanenza a Casarsa i giovani friulani della G.I.L. hanno raggiunto Centocelle, dove sorge il campo Roma, la sera del 25 corrente. Accompagnati dal Federale, dal V. Comandante dei GG. FF., dal Capo di Stato Maggiore e al Comando dei rispettivi Ufficiali, dopo un percorso di circa sette chilometri hanno raggiunto la «Torraccia» e quindi l'attendamento.*

*L'ingresso del campo, posto sulla Via Casilina, immensa costruzione dell'altezza di circa trenta metri, semplice nella linea architettonica, oltre dare l'impressione della maestosità dell'attendamento situato nelle immediate adiacenze colpisce per due parole, in questi giorni maggiormente significative per tutti gli italiani: Duce e Fuhrer. Dopo un chilometro circa di percorso, si giunge al campo dei giovani friulani, che analogamente a tutti gli altri è stato piantato, sistemato e curato dal Comando Generale della G.I.L., anche nei minimi particolari.*

*Oltre settecento giovani friulani, 500 giovani fascisti e 180 avanguardisti moschettieri, dopo il precampo attendono ora di poter assieme ai camerati di tutta Italia confermare al Duce la loro preparazione militare e rinnovare a viva voce la loro fede ferventissima, e porgere il saluto delle giovani Camicie nere al Capo del Nazismo.*

*La vita al campo è sanissima, movimentata. La salute degli organizzati è ottima sotto ogni rapporto. La disciplina e lo spirito che anima i giovani sono degni di nota. Tutti sanno che lo scopo del campo è quello di presentarsi al Capo preparati con lo spirito e con le armi.*

*Gli ufficiali, dal Comandante federale che vive la stessa vita dei giovani, assolvono il loro compito con il massimo scrupolo e talvolta non senza spirito di sacrificio. I sottufficiali della Milizia — ruolo G.I.L. — che inquadrano reparti minori dimostrano un attaccamento al dovere notevole sotto ogni punto di vista. I giovanissimi, ed i giovani, comandanti e graduati ognuno al loro posti; sono all'altezza del loro compito.*

*La consegna: «credere, obbedire, combattere» è scrupolosamente osservata.*

*Vivere in mezzo ai giovani in questi giorni, non vuol dire soprattutto poter conoscerli a fondo, ma vuol dire anche constatare praticamente quanto sia stato compiuto dal Regime per creare un nuovo spirito negli italiani, e per poter riscontrare i benefici che la nazione trae dalla educazione e dalla preparazione dei suoi futuri soldati e cittadini.*

*Ordine, autorità, disciplina, si aggiungono al trinomio della consegna della G.I.L. e ne completano la funzione di organo squisitamente rivoluzionario che prepara i suoi militi.*

* * *

*La sera dell'arrivo è stata dedicata alla sistemazione dei reparti nelle varie tende. I giovani un po' stanchi del viaggio, però si sono alzati lo stesso per tempo per poter iniziare le loro istruzioni.*

*Un rancio abbondante, sano, ottimo e saporito confezionato dalla cucina del Campo «Udine» ha ristorate gli stomaci dei giovani che con l'addestramento avevano fatto loro sentire il bisogno di un po' di commestibile.*

*Nel pomeriggio l'addestramento di arma per la centuria avanguardisti e per i plotoni del battaglione Roma e istruzione speciale per gli specializzati hanno tenuto in movimento i giovani ed i giovanissimi.*

*Il nucleo cavalieri invece ha effettuato l'addestramento a notte inoltrata.*

*La fanfara, ed analogamente in tutti i campi dei comandi attigui a quello di Udine si sta esercitando per il concertone che 4000 musicanti della G.I.L. terranno in occasione della visita del Fuehrer.*

* * *

*Senza preavviso mentre i reparti stavano terminando l'istruzione è giunto al campo del Comando Federale di Udine il sottocapo di Stato Maggiore ten. col. Gino Pastori, accolto dal Federale e dal Vice Comandante, e dal Capo di S. M. Federale.*

*Dopo essersi reso conto dell'andamento del campo il Gerarca, ha tenuto rapporto agli ufficiali friulani.*

*Il Sottocapo di Stato Maggiore, nel riconfermare le parole di plauso del Capo di Stato Maggiore generale Moretti, ha incitato gli ufficiali a perseverare nella loro opera di educatori della G.I.L.*

*Il Gerarca, ossequiato dai Federale e dagli ufficiali del Comando Federale ha quindi lasciato il campo.*

*Nella giornata odierna i giovani friulani hanno continuato le esercitazioni, con l'alto spirito che li distingue e con perfetto addestramento.*

### S. VITO AL TAGLIAM.

#### Le commedie al "Littorio,,

E' stata appresa con vivo interesse la notizia che nei giorni di lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 maggio p. v. sarà al nostro Teatro del Littorio la «Compagnia Italiana pettacoli A.R.S.» per dare tre rapresentazioni straordinarie, e precisamente: lunedì «Due dozzine di rose scarlatte», 3 atti comici di A. De Benedetti — martedì: «L'urlo» 3 atti e 5 quadri di A. De Stefani — e mercoledì: «Il ragno» 3 atti supermoderni di Sem Benelli — Regia di Osvaldo Boncore.

La novità e il successo ottenuto ovunque dalle magnifiche commedie, oltre la valentia del complesso artistico che le rappresenta, richiameranno certamente numeroso pubblico. Si possono fin da oggi pronotare i posti.

#### I promossi alla Scuola serale di disegno

Pubblichiamo l'elenco degli allievi della Scuola Serale di disegno professionale, che nella attuale sessione dell'anno scolastico 1937-38 sono stati promossi dal I. al II corso:

Avian Simplicio; Barei Nello; Benvenuto Pietro; Biasin Dino, Buccaro Vittorio; Centis Gregorio Cesco Aldo; Chiarandini Giovanni Chiarotto Luigi; Colautti Gino; Cristante Dionisio; Cristante Elio Culos Evaristo; Danelon Pietro; De Vittor Ferruccio; Driussi Artemio; Duz Giovanni; Fabris Osvaldo; Fabris Severino; Favot Celestino; Gaspardo Antonio; Gasparotto Enzo; Giacomuzzi Antonio; Giacomuzzi Giovanni; Giusti Albino; Gregoris Nino; Muccin Umberto; Quarin Pietro, Rizzetto Ottorino; Sartori Pietro; Sclippa Domenico; Tonello Giuseppe, Tracanelli Bruno; Trevisan Lino; Vegnaduzzo Enrico; Veronese Marcello; Zilli Antonio; Zuccato Beniamono; Zucchetto Angelo.

Daremo prossimamente gli elenchi dei promossi per le altre classi. I diplomi di licenza e di premio saranno distribuiti in data da fissare.

## Cronaca di Cividale

#### Istituto di cultura fascista

Per invito dell'Istituto Fascista di Cultura, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «P. Diacono», il Preside e titolare di lettere prof. Enrico Culetto ha tenuto la annunciata conferenza sul tema «La nostra politica coloniale». Attentamente seguito nel suo dire, l'oratore ha innanzi tutto chiarito il diverso significato che alla parola «colonia» si attribuisce da noi e da altri popoli. Mentre per gli altri la colonia non ha valore se non in quanto è sfruttabile nelle sue risorse naturali, ed è considerata in ragione del più o meno grande benessere che può procurare a chi la possiede, per noi la «colonia» ha un valore che trascende l'immediato possibile guadagno, in quanto ci permette di affermarci spiritualmente nel mondo.

Memori del grande esempio di Roma, che mirava a farsi dei collaboratori nei popoli sottomessi, noi oggi usiamo sistemi di colonizzazione assai diversi da quelli di altre Nazioni europee. Spiegati i motivi e le ragioni storiche per cui l'Italia è giunta ultima nel tempo ad affermarsi tra le potenze coloniali, l'oratore ha poi illustrato la conquista dell'Impero, che ha risolto problemi vitali, ed ha aperto, come lo ha detto il Duce, la via a tutte le possibilità del futuro.

Il pubblico che affollava la sala, ha accolto la conclusione della limpida e interessante conferenza del prof Culetto, con vivi e generali applausi.

Martedì prossimo, 3 maggio, conferenza del prof. Ivo Forni insegnante di filosofia e storia al R. Liceo, sul tema «Umorismo di oggi».

#### Ai bachicoltori

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, in ordine all'eccezionale situazione derivata dal gelo, avverte gli agricoltori allevatori di bachi del Mandamento, di affrettarsi a far conoscere l'eventuale fabbisogno di nuovo seme bachi per poterne dare pronta commissione, per quanto in tempo, alle Case Semaie.

#### Propaganda apistica

Si porta a conoscenza degli interessati che a cura della Società Apistica Friulana di Udine e dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura, sabato 7 maggio p. v. alle ore 9, presso l'abitazione del sig. Francesco Vuga in Rualis, sarà tenuta una lezione di apicoltura.

#### Sagra annuale

Nel vicino Comune di Moimacco, ricorrendo domenica 1 maggio la sagra annuale, a cura del Gruppo Alpini sarà organizzata una festa campestre.

#### Attività premilitare

Domani 30 corr alle ore 14.30 tutti i giovani nati negli anni 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi al Campo Sportivo, in divisa di GG. FF. per partecipare alla istruzione obbligatoria. Verrà fatto l'appello e verso gli assenti ingiustificati verrà spiccata regolare diffida.

#### Venditori di predotti dei propri fondi

Nonostante i ripetuti inviti, pochi sono stati finora i possessori di licenze per la vendita di prodotti dei propri fondi che hanno rinnovato la licenza stessa per l'anno in corso. Necessita che tutti i possessori di tali autorizzazioni presentino all'Ufficio comunale il loro libretto per il prescritto visto di rinnovazione, senza del quale la licenza non ha valore.

#### Sottufficiale sfortunato

L'altro giorno un sottufficiale del 56.o Regg. Fanteria, nel tragitto piazzale Zorutti-Via Gorizia, smarriva la busta contenente gli assegni del mese di marzo. La persona che ha ritrovato il denaro non ha sentito ancora il dovere di depositare la somma presso l'Ufficio Economato del Comune mettendola a disposizione del legittimo proprietario. Un simile atto sarebbe molto apprezzato.

### BUTTRIO

#### La Fiera del vino

Il Comitato organizzatore ha definitivamente stabilito che la sesta Fiera del vino sarà effettuata nei giorni 22 e 23 maggio. Sono stati già fissati limiti e modalità di manifestazioni parallele ed interessanti la Mostra.

La perfetta organizzazione e lo interesse che ha sempre suscitato questa tipica Rassegna, richiamerà anche quest'anno la consueta folla di visitatori. Le più grandi aziende produttrici avranno il loro chiosco con mescita, ed i piccoli produttori avranno il loro posto di onore in questa Fiera che segna un indirizzo preciso nello sviluppo dell'attività enologica.

### CHIUSAFORTE

#### Nella Gioventù del Littorio

*Chiusura della refezione scolastica.* — Martedì alla presenza di tutte le autorità locali e del Corpo insegnante, ebbe luogo la cerimonia di chiusura della refezione scolastica. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il camerata Amadori disse appropriate parole di circostanza, illustrando quello che il Regime fa per i figli del popolo. Della provvida istituzione ebbero a beneficiare 220 alunni poveri così suddivisi: nel capoluogo 45 — Saletto 88 — Piani 37 — Patocco 25 e Roveredo 25.

*Esempi da imitare.* — Il geometra Vittorio Longhino ha offerto alla GIL locale, perchè sia destinato agli esercizi sportivi degli Avanguardisti, un pallone per il gioco del calcio. Il camerata Carlo Fuccaro ha fatto pervenire la offerta di lire 25.

## Dalla Carnia

### TOLMEZZO

#### Lavoratori in Germania

Ieri, col treno delle 13.30 sono partiti per la Germania 150 lavoratori agricoli, accompagnati dal Fiduciario di Zona camerata Somma. Alla stazione dopo il saluto delle autorità e dei cittadini, i partenti sono saliti in treno al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

#### Verso la costruzione del Campo Sportivo

Gli atleti della Gil apprenderanno con soddisfazione che finalmente si sta lavorando per dare anche a Tolmezzo un campo sportivo degno della Capitale Carnica. Di questa necessità si è fatto promotore il Fascio di Combattimento cittadino aprendo una sottoscrizione (quota minima L. 100) la quale ha già dato i suoi buoni frutti raccogliendo in breve 2250 lire della prima puntata.

Diamo l'elenco dei primi sottoscrittori: dott. Giacomo Luchini, Segretario del Fascio; dott. Renzo Calligaris, Elio Chiussi, Enrico Alta, Fedele Tavoschi, dott. Vittore Marpillero, prof. Enrico Bressan, Otello Candoni, avv. cav. G. B. Quaglia, ing. Ambrogio Moro, avv. Ettore Della Pietra, dott. Piero Candussio, G. Batta De Marchi, Gino Dionisio, Notaio dott. F. Barone, N. N., Silvio Giardinieri, Notaio dott. Emilio Recla. Il Banco Sconto Calligaris e C. ha concorso con 250 lire. La sottoscrizione è aperta presso il Caffè Nigris.

#### I processi di Pretura

Pianta più pianta meno, nei grandi boschi comunali qualche pianta sottratta non farebbe difetto se non fossero pronti i militi della foresta ad ostacolare la licenza. Ed è per questo che ogni settimana l'aula della Pretura ospita numerosi clienti.

Ieri è stata la volta di certi Pierino Roveretto il padre e Rinaldo il figlio da Zovello i quali essendosi appropriati di sette piante di abete nel bosco Rio Glaret di Ravascletto, sono stati condannati a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa ciascuno colla condizionale e la non iscrizione.

— Poi è la volta di Osualdo Spiz padre e di Giovanni figlio da Paularo. Questi per una pianta sottratta nel bosco del Comune sono stati più fortunati: Spiz padre non ha commesso il fatto e a Spiz figlio mancano le prove.

— Invece Eugenio Romanin di Antonio e Giovanni Del Fabbro fu Giovanni da Forni Avoltri si erano appropriati a Pieni di Luza di 5 tronchi in danno di Luciano Zanier. 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa che non sconteranno se non faranno più così.

— Più fortunato è stato Luigi Job di Luigi da Illeggio che doveva rispondere di furto di una pianta di abete in danno del suo compaesano Giovanni Scarsini fu G. B. Il Pretore non ha creduto al denunciante poichè ha dichiarato che il fatto non costituisce reato.

— Luigi Di Vora fu Luigi di 50 anni da Comeglians per essere stato sorpreso a Villa Santina tutto ilare e contento era stato denunciato per ubriachezza. Anche il Pretore che non era di quel parere lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

### SOCCHIEVE

#### Elargizioni

Il centurione dott. Aldo Piazza, nell'occasione della nascita della sua secondogenita Gabriella, avvenuta il giorno del Natale di Roma, ha desiderato rammentare il fausto evento versando alla Segreteria del Fascio la somma di lire 100 da distribuirsi in parti eguali tra l'Istituto Infantile di Mediis e le Opere della GIL locale.

I beneficati, grati per il pensiero gentile, sentitamente ringraziano e formulano voti di augurio per la neonata.

### RIVIGNANO

#### Il mercato settimanale

Si è svolto ieri mattina, molto animato, il mercato settimanale del giovedì, sul quale è affluita buona quantità di merci e derrate. Numeroso il pubblico accorso specie dalla Bassa Friulana. Buoni gli affari trattati e conclusi sul mercato stesso.

### TRICESIMO

#### Visite per le colonie

Domani 30 aprile alle ore 14.30, nella Casa del Littorio di Tricesimo, la Commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'ammissione alle colonie della G.I.L. e appartenenti ai seguenti Comuni: *Buia, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana del Roiale, Tavagnacco, Treppo Grande e Tricesimo.*

#### Agricoltori partenti per la Germania

L'altra sera il Segretario Politico del Fascio cent. co. Valentinis ha riunito alla casa del Fascio gli operai agricoltori uomini e donne — circa una trentina — partenti per la Germania. Dopo di aver loro rivolto vibranti parole di raccomandazione e d'incitamento a voler tener alto in terra straniera l'onore del lavoro e della fede italiana per essere degni rappresentanti dell'Italia di Mussolini, offrì una cameratesca bicchierata.

Ieri al luogo di adunata per la partenza si trovavano signore del Fascio che distribuirono ad ogni lavoratore una medaglia portafortuna e ricordo con l'effigie del Duce.

#### All' Ente di assistenza

La signora Maria Canciani Tellini di Tricesimo ha fatto pervenire a questo E.C.A. le seguenti oblazioni: lire 20 per onorare la memoria della compianta sig.ra Sendresen, moglie del comm. Giovanni Sendresen di Udine; lire 50 per onorare la memoria della compianta signora Ferigo Maria ved. Cionfero, madre del dott. Erminio Cionfero di Udine; lire 20 per onorare la memoria della compianta sig.ra Ida Miani Calligaro, madre dell'ing. Domenico Calligaro (S. Stefano di Buia); lire 10 per onorare la memoria della signorina Elda Gallerio di Tricesimo.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

#### Corso arbitri di calcio

Il C.I.T.A., su proposta del Presidente del G.A.U. ha dato autorizzazione per un corso aspiranti arbitri da tenersi in Udine.

Pertanto coloro che desiderassero parteciparvi, possono rivolgersi presso la sede del G.A.U. (Albergo Nazionale) nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 21 alle 23.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 9 maggio p. v.

#### Gruppo giudici gare della Fidal

Domenica 1 maggio per l'incontro prelittoriale tra i Guf di Trieste e Venezia sono convocati al campo Polisportivo Moretti per le ore 14 tutti i giudici gara della provincia.

I giudici, che per varie ragioni non potessero intervenire, sono invitati ad inviare al fiduciario entro domenica mattina la loro giustificazione.

### PODISMO

#### Sgobino vittorioso nella campestre della Milizia

Alla presenza del Console Comandante e di numerosi ufficiali della 63.a Legione, su di un percorso indovinatissimo, con partenza ed arrivo al Comando Legione, si è svolta la gara di corsa campestre militare, riservata alle Camicie nere della «Tagliamento». Alla competizione hanno partecipato oltre alle sei migliori Camicie nere dei reparti della città, anche 18 della provincia e precisamente le prime tre classificate nella gara di selezione del giorno 21 aprile tenutasi nei centri di Sacile, Pordenone, Pavia d'Udine, Palmanova, Latisana e Pradamano.

Il percorso di Km. 3.200 si è svolto per la maggior parte su terreno prativo e strade secondarie, ed è stato segnato con indicanti bandierine e controlli volanti a cura del Comando. Il via è stato dato dal Console Pietro Mossi ed il manipolo iniziava la gara se non lunga, molto faticosa a causa dell'armamento ed equipaggiamento delle Camicie nere, con un andamento veloce.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Sgobino Luigi di Udine — 2. Clauviano Gelindo di Palmanova — 3. Lodolo Angelo di Udine — 4. Franz Mario di Palmanova — 5. Rigo Carlo di Udine — 6. Mistoni Pietro di Pavia — 7. De Lucca Costante; seguono gli altri 19 concorrenti tutti in tempo massimo e cioè entro 4 minuti dopo il primo arrivato.

Al termine della gara le Camicie nere partecipanti sono state adunate nella sala maggiore del Comando Legione, ove il Console ha rivolto loro parole di lode, procedendo quindi alla proclamazione a campione regionale di corsa campestre della Camicia nera Sgobino ed alla consegna dei premi.

### TIRO ALLA FUNE

#### Le squadre iscritte al campionato provinciale

Al Dopolavoro Provinciale sono pervenute le iscrizioni delle seguenti squadre che parteciperanno al campionato provinciale di tiro alla fune che avrà svolgimento domenica 1. maggio a Savorgnano del Torre:

Dopolavoro di Crauglio, due squadre; Dop. di Meretto di Tomba; Dop. Aziendale Messina di Udine; Dop. S.A.E.T. di Cividale; Dop. San Giorgio di Rualis (Cividale); Dop. rionale Cussignacco Dop. Raschiacco; Dop. di Bagnaria Arsa. A queste squadre si aggiungeranno altre.

A dirigere gli incontri, il presidente della Commissione sportiva Provinciale, ha designato l'arbitro federale Alfredo Galliussi.

Le ultime disposizioni per le squadre concorrenti saranno diramate domani a mezzo comunicato stampa.

### SCHERMA

#### La squadra del Dopolavoro al torneo di Trieste

Al torneo di scherma che avrà svolgimento a Trieste domani e domenica, parteciperà pure una rappresentativa del Dopolavoro Provinciale.

La squadra udinese, che parteciperà in tutte le tre armi e nelle due categorie di classificati e non classificati, è la seguente:

Rino Valente; Danilo Della Martina; Giovanni Scala; Giorgio Sivieri; Eugenio Carmina, Sergio Tassi; Fabio Lovaria; Carlo Lovaria; Piero Broili.

### ATTI UFFICIALI

#### F. I. G. C.
**Direttorio della Vª Zona (Venezia Giulia)**

*Comunicato n. 35 del 26-4-1938 XVI*

CAMPIONATO DI I DIVISIONE

Reclamo San Daniele del Friuli. — Gara Serenissima-San Daniele: 4 a 1, del 10-4-1938. — Esaminato il reclamo presentato dal San Daniele del Friuli O.N.D. avverso il risultato della gara a margine; avuto riguardo al referto ed al supplementi di rapporto stesi dall'arbitro; constatato che non risultano provate le presunte irregolarità segnalate dalla società reclamante, si ritiene inaccoglibile in linea tecnica il reclamo stesso. Di conseguenza si delibera di respingere il reclamo presentato dalla sezione Calcio del Dopolavoro di San Daniele del Friuli, di omologare la gara nel suo risultato: Serenissima-San Daniele 4 a 1; ed in applicazione dell'art. 35 del R. O. (comma D II cap.) di incamerare la relativa tassa.

*Classifica del girone delle finali.* — Si dà atto della classifica ufficiale del girone di finale:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arsa | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 6 | 9 |
| Crda | 6 | 3 | 1 | 2 | 13 | 7 | 7 |
| S. Daniele | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 12 | 6 |
| Serenissima | 6 | 1 | 0 | 5 | 10 | 20 | 2 |

TORNEO COPPA DIRETTORIO V ZONA

*Gare del 24 aprile XVI.* — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Girone A: Pro Gorizia-Spilimbergo: 1 a 1; Udinese B-Aurora 3 a 1.

Si soprassiede alla omologazione della gara Tricesimo-Triestina (girone A) per mancanza del rapporto arbitrale.

*Gara di ricupero del 21 aprile XVI.* — In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara di ricupero del Girone A: Pro Gorizia Tristina B: 2 a 1.

*Omologazione in sospeso.* — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Spilimbergo-Tricesimo: 2 a 0 (girone A).

*Gare del 1 maggio XVI.* — Domenica 1 maggio p. v. avranno svolgimento le seguenti gare: Girone A: a Trieste (campo Montebello) Triestina B-Pro Gorizia ore 15,30; a Spilimbergo: Spilimbergo-Aurora ore 15,30.

Si dà atto che la gara Udinese B-Tricesimo del 1 maggio a. c. del girone A, viene sospesa e rimandata al 22 maggio p. v. onde permettere lo svolgimento di altra manifestazione.

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA

*Gare del 21 aprile 1938 XVI.* — In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Safrec-Aurora 1 a 2; Giovinezza-Spilimbergo 1 a 3.

La squadra dell'Aurora è qualificata per il IV turno eliminatorio che avrà luogo a Palmanova (campo designato mediante sorteggio) contro la squadra Serenissima in data da stabilirsi.

La squadra dell'O. N. D. Spilimbergo viene qualificata per la semifinale che avrà luogo contro la squadra vincente dell'incontro Serenissima-Aurora in campo e data da destinarsi.

SEZIONE PROPAGANDA
*Finali di Zona*

*Campionato di Zona II cat. S. P. Gare del I. turno eliminatorio del 24-4-1938. Gruppo A).* — Si soprassiede alla omologazione della gara Maniago-Itala Ardita (1 a 2) in seguito a reclamo avanzato dal Dopolavoro di Maniago per posizione irregolare di un giocatore dell'Itala Ardita.

*Gare del 1 maggio XVI. I. turno ritorno.* — Domenica 1 corrente avranno luogo le seguenti gare di ritorno del 1.o turno eliminatorio: Gruppo A: a Udine: Itala Ardita-IV Gruppo Rionale - O.N.D. Maniago; campo Itala, via Calatafimi, ore 15,30.

*Punizioni.* M In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo. Ammonizione: Zannier Domenico (Spilimbergo). — Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Aldo Collaoni (Tricesimo).

## Orario ferroviario

### PARTENZE

**Per Trieste:** Ore: 4.35 — 5.50 A — 7.5 D — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — AL 16.48 (fino a Gorizia) — 17.45 A — 19.5 D — 20.23 A.

**Per Venezia:** Ore: 0.15 A — 5 A — 6.50 D — 8,15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15,25 D — 18.15 — 19.8 D.

**Per Tarvisio:** Ore: 4.27 MV — 7.30 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18 20 A — 20.59 DD.

**Per Cervignano** (Littorine) Ore: 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 13.35 — 16.50 — 18.35 — 20 — 22.

**Per S. Giorgio di Nog.** (Littorine) Ore: 5.5 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

**Per Cividale:** Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.
(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

### ARRIVI

**Da Trieste:** Ore: 7.11 O 8.5 A — 9.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 16.42 AL (da Gorizia) — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

**Da Venezia:** Ore: 7.12 A — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

**Da Tarvisio:** Ore: 6.28 A — 8.35 (*) A — 8.55 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

**Da Cervignano** (Littorine) Ore: 7.22 — 8.49 — 10.37 — 13.24 — 16.32 — 18.3 — 19.46 — 21.50 — 23.43.

**Da S. Giorgio di Nog.** (Littorine) Ore: 6.59 — 10.12 — 13.30 — 17.24 — 19.46 — 21.50

**Da Cividale:** Ore: 7.5 O — 8.48 O — 11.50 MV — 14 10 O — 18.5 MV — 19.30 A.

(*) da Villa Santina.

---

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 115

## La signora abbrunata

**Romanzo di Emilio Richebourg**

Tre giorni dopo, Aurelia ricevette una lettera che la richiamava in fretta a Parigi. Suo marito, che avevano trasportato all'ospedale, era in agonia; ella arrivò in tempo appunto di chiudergli gli occhi.

Aveva lasciato il figlio a sua madre; ma la contadina era povera, molto povera, cosicchè dovette lavorare indefessamente — perchè la passamaneria non rende molto — per bastare a sè stessa e perchè laggiù la sua vecchia madre ed il bimbo non mancassero di nulla.

Quand'egli ebbe due anni riprese il suo bimbo; l'aria del villaggio non gli si confaceva; era sempre malaticcio. O Dio! la povera creaturina aveva nel sangue il germe che aveva rapito suo padre, era condannato sino dal giorno della sua nascita. Morì. Aurelia, la quale piangeva ancora il suo caro bambino, era dunque dispostissima ad accogliere il figlio che la Chiffonne le conduceva e che essa le presentava come orfano di padre e di madre. Egli era quasi della stessa età del suo figliuolo e — fortunata coincidenza — si chiamava Andrea, uno dei nomi del suo caro morticino.

Certamente, il figlio della signora Clavière avrebbe potuto cader molto peggio.

Aurelia aveva tuttora nella sua camera, presso il suo, il letticciuolo di suo figlio; fu tosto preparato per ricevere quello che, per qualche tempo, avrebbe preso il posto lasciato da Mario. La passamanaja, del resto, aveva ancora nel suo armadio la biancheria e gli effetti di vestiario del bambino.

Non occor dire che ricolmò di carezze il bimbo Andrea e mise tutto in opera per consolarlo ed asciugare le di lui lagrime.

Ella aveva subito osservato che non era vestito come un figlio di operai e di poveri. Ne aveva fatta la osservazione alla Chiffonne, la quale aveva risposto:

— In queste cittaduzze di provincia i poveri sono tutti così! non hanno spesso con che comprarsi un pane, e nulla a parer loro è abbastanza bello da mettere indosso ai loro figli.

Aurelia schiuse il labbro al sorriso delle madri.

Nondimeno il giorno di poi, quando destò il bambino, sebbene fosse domenica lo vestì completamente con uno degli abiti del suo figliuolo.

Finiva la toeletta d'Andrea quando sopraggiunse la Chiffonne.

— To', ella disse, gli hai messo gli abiti del tuo bimbo.

— Il suo abito ricamato a mano è troppo bello per lasciarglielo portar per istrapazzo.

— Infatti, hai ragione. Avrà il tempo di consumarlo. Glielo metteremo martedì, se, come lo penso, verrò a prenderlo per condurlo a spasso

Dopo aver fatta visita alla sua amica e al bambino, la Chiffonne tornò tosto in via degli Acetai dove, con l'ex fabbro, ella scrisse la lettera che sappiamo.

Fu Gallot che s'incaricò di metterla in posta. Sempre pieni di prudenza — i furfanti di rado ne mancano — la portò all'ufficio postale di piazza della Borsa.

Quindi si recò da un vinaio del quartiere del Tempio dov'era certo di trovar dei camerati.

Infatti, ne trovò tre.

Uno di essi disse all'ex fabbro:

— Sai la notizia?

— Qual notizia?

— Mentre voleva vendere la catena e l'orologio del borghese dell'altra notte, Filosella è stato arrestato.

— Diamine!

— Sei avvertito; sta bene in guardia.

«Alla Centrale di Melun Filosella ha sviscerato la cosa; è un traditore, sempre pronto a vendere i suoi fratelli; a quest'ora egli deve già avere denunziato te e l'altro.

Con un pugno sulla tavola Gallot rovesciò la bottiglia e fece saltare il vino nei bicchieri.

— Se lo ha fatto, egli disse con voce cupa, gli squarcierò la pelle del ventre.

Dopo aver trincato e vuotato il suo bicchiere, il guercio uscì dal negozio, e con l'aria tranquilla di un onesto cittadino si diresse senza accelerare il passo verso la sua casa.

Calava la notte; la Chiffonne, la quale non aspettava più il suo uomo, si accingeva ad uscire.

Tutt'a un tratto, Gallot si precipitò nel bugigattolo, pallido, spaurito e trafelato. Dopo aver tosto rinchiuso l'uscio disse alla Chiffonne:

— Sto per essere arrestato.

— Ah! ella replicò terrorizzata, ti avevo avvertito, non volevo....

— Eh! non si tratta del marmocchio di Vaucresson.

— Dunque c'è qualcos'altro?

— Sicuro!

— E ti arresteranno?

— Te l'ho detto.

— Forse t'inganni.

— Non m'inganno; una canaglia mi ha denunziato....

— Ma che hai fatto?

— Cotesto non è affar tuo.

— Come fai a sapere che ti arresteranno?

— Anzitutto un camerata mi ha avvertito e poi ho veduto nella via dei ceffi che puzzavano di poliziotto lontano un miglio; ma non erano meno di quattro; potevano scagliarmisi addosso se avessi tentato di scappare; arditamente volendo vederti e parlarti mi sono inoltrato; non mi hanno messo le mani addosso, mi hanno lasciato passare. Oh! ma verranno, non posso sfuggir loro e so quello che mi aspetta.

«Cospetto! l'è una disdetta l'essere arrestati adesso.

— Allora sarò arrestata anch'io?

— Buaggini! Tu non sei stata denunziata, e d'altra parte tu non hai fatto nulla.

«Ma il tempo passa, parliamo poco e parliamo bene:

«Non andare domani l'altro al Père-Lachaise, te lo proibisco.

— Ma la signora vi andrà.

— Per me è lo stesso.

— Mi aspetterà.

— Per me è lo stesso.

— Perchè non fare quello che è stato detto: prendere i centomila franchi e rendere il bambino?

— Ah! la Chiffonne l'avresti proprio il cuore di intascare il danaro mentre io sono in prigione? Cospetto! se lo facessi.... A te, guarda queste due zampe, sono tenaglie, ti strangolerei!....

«Non andare al cimitero.

— Non andrò.

— Va bene.

— Ma il bambino?

— Lo terrai.

— Come, non vuoi che lo renda a sua madre?

— No, no e poi no! Non per nulla mi sono preso l'incomodo di andarlo a prendere a Vaucresson. L'affare non è fallito, non è che protratto; quello che non sarà fatto domani l'altro lo faremo alla mia uscita di prigione. Accomodati come ti vuoi, ma quando tornerò fuori, fra tre o cinque anni, voglio ritrovare il bambino.

(Continua)

# Ultime notizie e informazioni

## Le consultazioni anglo-francesi

LONDRA, 28.

Le consultazioni anglo-francesi, incominciate in Downing Street alle dieci, sono durante per tutto il pomeriggio. Alle ore 18 i ministri francesi si sono recati a Windsor, ospiti dei Sovrani a pranzo, nel castello reale dove pernotteranno. Le conversazioni non sono state interrotte neanche durante la colazione che è stata servita nella stessa stanza dove erano incominciati gli scambi di idee questa mattina. Nella mattinata è stato discusso l'accordo italo-inglese e le ripercussioni dell'accordo stesso sulla situazione europea in generale e sui rapporti italo-francesi in particolare.

Si crede che il presidente Daladier ed il ministro Bonnet abbiano promesso di assecondare la iniziativa britannica alla prossima riunione del consiglio ginevrino per la liquidazione della questione del riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia. Nel pomeriggio la discussione è continuata con speciale riferimento alla situazione spagnola. E' poi stata aperta la discussione, che proseguirà domani, circa le possibilità di un riavvicinamento più o meno prossimo alla Germania. I ministri francesi a questo proposito hanno sollevato in linea pregiudiziale la questione delle minoranze in Cecoslovacchia. I giornali rilevano l'assenza di periti militari dal convegno, ma il «Daily Herald» afferma che vi sarà la settimana prossima a Parigi una riunione tra i rappresentati degli stati maggiori dei due Paesi.

Le consultazioni sono durate fino alle ore 17 e quindi sono state rimandate a domani mattina alle 10.30. *Un comunicato ufficiale dice che i ministri francesi ed inglesi si sono trovati d'accordo su tutti gli argomenti discussi durante la giornata.*

Prima di partire per Windsor Daladier ha detto ai giornalisti: *Ci siamo impegnati a non fare alcuna dichiarazione, ma posso dirvi senza esagerare che le conversazioni sono state cordialissime e che ci siamo messi d'accordo su tutti i punti importanti. Rimane tuttavia da discutere ancora una buona metà del programma».*

Bonnet ha detto ai giornalisti: «***Abbiamo discusso l'accordo italo-inglese, la procedura da adottare a Ginevra circa la questione abissina, la questione spagnola ed anche la possibilità di accordi economici anglo-francesi nello ambito della difesa nazionale***».

Si ritiene che le conversazioni potranno concludersi domani. Secondo l'«Evening Stardart» sarebbe stato concluso oggi un accordo di massima per una più intima cooperazione fra gli Stati maggiori della Gran Bretagna e della Francia, sia per l'esercito, che per la marina da guerra e per l'areonautica.

dall'Italia, sono state oggetto di taliane, di materiale da guerra indagini dalle quali è risultato che si trattava di voci assolutamente fantastiche o di voci tanto improbabili da giustificare la presunzione che fossero prive di qualsiasi fondamento.

«Non posso consentire all'affermazione — dice il Ministro — secondo cui il Governo italiano non avrebbe adempiuto alle condizioni stipulate durante le conversazioni di Roma. E' vero che finora non vi è stato alcun ritiro di truppe italiane dalla Spagna, ma l'Italia non fu mai invitata ad effettuare un ritiro unilaterale e nè alcuno poteva aspettarsi simile procedura.

Il Primo Ministro conclude accettando le dimissioni della deputatessa.

## L'accordo di Roma davanti ai Comuni lunedì 2 maggio

LONDRA, 28.

La discussione alla Camera dei Comuni sulla mozione del Primo ministro Chamberlain per la ratifica dell'accordo italo-inglese avrà luogo lunedì 2 maggio.

La rassegna *Great Britain and East* scrive: «*Il governo non avrà difficoltà a confutare e a demolire le critiche dell'opposizione e potrà facilmente dimostrare e lumeggiare tutto il valore dell'accordo italo-inglese che in linea di fatto ha attenuato come per incanto la tensione internazionale* di tutta l'Europa».

La rassegna quindi sottolinea, in un dispaccio del suo corrispondente balcanico, le ripercussioni dello accordo italo-inglese in Jugoslavia, in Turchia ed in Grecia. Il corrispondente scrive che in Jugoslavia il riavvicinamento italo-inglese ha suscitato vivissimo sollievo ed altrettanta soddisfazione. L'accordo difatti convalida, per così dire, la ristabilita amicizia italo-jugoslavia, fondata anch'essa su rapporti di reciproca fiducia che sono subentrati agli antichi sospetti ed alle diffidenze che per anni avevano diviso i due Paesi. In Turchia l'accordo è stato riconosciuto come un fattore di stabilizzazione ed un elemento di pace. Per la Grecia poi l'accordo è stato addirittura una provvidenziale liberazione dall'incubo delle complicazioni incalcolabili a cui la Grecia sarebbe andata incontro nel caso di una guerra nel Mediterraneo.

La duchessa di Atholl ha scritto al Primo Ministro Chamberlain per annunciare la propria decisione di dimettersi dalla carica di segretaria del Parlamento del partito conservatore e questo a titolo di protesta «perchè il Governo non ha preso provvedimenti adeguati per assicurare il ritiro delle truppe italiane dalla Spagna prima della firma del patto, nè ha ritenuto di agire di accordo con altre Potenze per salvaguardare la pace nell'Europa centrale e sulla costa del mare del nord, contrariamente agli interessi vitali della Gran Bretagna.

Il Primo Ministro, nella sua risposta alla duchessa Atholl, dichiara che tutte le dicerie comunicategli dalla stessa duchessa Atholl e da altri circa il preteso arrivo nella Spagna di truppe i-

## I Principi di Piemonte acclamati a Firenze

FIRENZE, 28

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono recati a visitare la Mostra di armi antiche in palazzo Vecchio. I Principi, che sono stati ricevuti ed accompagnati nella visita dal Podestà, dal presidente dell'ordinatore della Mostra, si sono molto interessati soffermandosi in tutte le sale ed hanno espresso il loro compiacimento per la bella realizzazione. Quindi, acclamati da una folla di cittadini che si era radunata all'uscita, hanno fatto ritorno a palazzo Pitti.

## Il maresciallo Balbo partito per Mogadiscio

ADDIS ABEBA, 28.

Il maresciallo Balbo con il seguito ha decollato alle 6.30 di stamani dall'areoporto di Addis Abeba diretto a Mogadiscio, salutato dalle autorità del governo generale.

HITLER IN ITALIA

## L'avvenimento esaltato nel Reich

BERLINO, 28.

Con la pubblicazione del programma ufficiale, l'imminente viaggio del Fuehrer domina in pieno la vita politica tedesca. Lo annuncio viene pubblicato da questi giornali con titoli su tutta la prima pagina. Nei commenti si mette in rilievo l'eccezionale ampiezza del programma dei festeggiamenti ed anche il fatto che Hitler è accompagnato da un così grande numero di personalità del Governo, del partito e delle forze armate.

Tutto ciò — scrivono i fogli berlinesi — conferisce alla visita del Fuehrer il carattere di straordinaria importanza destinato a riconfermare in maniera solenne l'amicizia che lega i due Paesi. «Il Fascismo — scrive «Amburgen Redenblatt» — mostrerà al Fuehrer la sua fiorente giovinezza, la sua valorosa milizia, la sua potente flotta navale ed aerea e il suo esercito agguerrito. La capitale che Hitler vede per la prima volta è la Roma eterna che ha vissuto tanti secoli di storia. Nella magnifica Firenze, culla dell'arte italiana, il programma prevede una serie di manifestazioni che permetteranno all'ospite di conoscere l'inesauribile ricchezza dell'arte e della vita italiana. La solidarietà dei due popoli non potrebbe manifestarsi più profondamente che nel nuovo incontro dei Capi ai quali essi devono il loro rinnovamento spirituale e la loro posizione attuale nel mondo.

«Con l'accordo anglo - italiano, l'Italia ha realizzato poco tempo fa i frutti della sua coraggiosa politica estera. Essa ha resistito vittoriosamente ad un mondo di nemici, anche perchè nell'ora critica ha potuto fare affidamento sulla Germania nazionalsocialista. Così pure anche noi abiamo raccolto or non è molto i frutti di una amicizia che non ha bisogno di venire protocollata nei paragrafi di un trattato perchè è l'espressione di un'intesa comune e di una identica volontà di vita.

L'asse che unisce Roma e Berlino, è così diventata una realtà che non può venire ignorata da nessuno. La visita del Fuehrer conferirà a questa realtà nuovo valore».

«Il viaggio del Fuehrer in Italia, appreso da entrambi i popoli con impazienza — scrive, la «Daz» — sta per divenire realtà. Sono di fatti giorni di grande festa per i nostri due popoli quel li che ci attendono così come giorni di festa furono quelli dell'ottobre scorso in occasione della visita del Duce in Germania. In quei giorni dell'autunno scorso i due Stati giovani, l'Impero fascista creato dal Duce e il grande Reich creato da Hitler, hanno proceduto per un grande e visibile tratto lungo la loro strada in mutua intesa e la visita che ora si inizia si svolgerà nel segno del sentimento cameratesco che unisce i due popoli e i due Capi. Il programma della visita e la composizione della delegazione al seguito di Hitler, mostrano ai due popoli ed agli altri l'importanza dell'amicizia italo-tedesca. Essa è amicizia tra uomini di Stato e fra gli Stati stessi, amicizia tra due popoli, amicizia tra due energie politiche organizzate dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo. Gli interessi politici della Germania e dell'Italia — conclude il giornale — sono in eguale misura identici. Il sentimento cameratesco fra i due Capi, entrambi reduci dalla guerra mondiale, deve pure esser tenuto in conto. Questo sentimento ha superato prove decisive.

## Sintesi marmorea della storia d'Italia in una grande colonna

ROMA, 28

Carlo Fontana che con la quadriga sul Vittoriano ha dato a Roma la più eccelsa fra le sue sculture si prepara a darle il più imperiale tra i nuovi monumenti: la terza colonna. Per forma e spirito essa si ispira ai due esemplari classici, l'Antonina e la Traiana e poichè quest'ultima può dirsi un perfetto modello, la nuova colonna avrà una diretta ispirazione dalla Traiana. Di misure lievemente ampliate, i rapporti resteranno uguali. La nuova colonna sarà alta, compreso il basamento, 36 metri. Avrà un diametro di metri 4 e l'altezza della fascia istoriata sarà di uno e mezzo. Nella fascia sarà rappresentata la storia d'Italia nei suoi decivisi momenti, comprese, entro due simboli fluviali: nel basamento quello del Tevere, origine della potenza romana, alla sommità quello del Nilo con cui il nuovo Impero si riconnette. La tradizione romana è rigorosamente osservata sotto ogni aspetto: nella scelta dei marmi, nei temi ornamentali, nella rappresentazione scultorea.

La storia d'Italia vi è narrata per momenti simbolici che segnano il passaggio, non solo da una epoca storica all'altra, ma anche da una cultura ad un'altra, da uno ad un'altro spirito. Si tratta, quasi sempre, di scene di una immediata, drammatica significazione, come quella in cui il Pontefice cristiano interviene per la prima volta nell'anfiteatro e ferma il gladiatore. L'artista vuole che il viandante abbia dall'insieme la sensazione che la colonna sia la più eccelsa e la più sincera sintesi della storia d'Italia; un grande racconto in marmo. L'opera grandiosa ha dunque già le sue direttive segnate a grandi linee anche per la esecuzione che non è certo lontana.

## Il memorandum elvetico alla Società delle Nazioni per la neutralità del Paese

BERNA, 28.

L'on. Motta ha esposto alla commissione di politica estera dei due rami del Parlamento le linee generali del «memorandum» che il Consiglio federale indirizzerà al Consiglio della Società delle Nazioni per illustrare la sua richiesta sull'affermazione della neutralità integrale del Paese. Il «memorandum» è stato approvato.

## La Siria e il Libano per la Palestina

BEIRUT, 28.

Tutti i negozi sono stati chiusi nelle città del Libano e a Tripoli di Siria in segno di solidarietà con gli arabi della Palestina e per protestare contro la commissione britannica di spartizione arrivata ieri in Palestina. Tra la popolazione sono stati distribuiti manifestini che attaccano violentemente la politica britannica verso la Palestina.

## Le idee di Ford reduce dalla Casa Bianca

WASHINGTON, 28.

I Ford, padre e figli, usciti dalla Casa Bianca ove per la prima volta sono stati a colazione dal presidente, sono stati assediati dai giornalisti ai quali però non hanno voluto rivelare i particolari delle conversazioni avute con Roosevelt. Henry Ford si è limitato a dire che le sue idee rimangono immutate e che la ripresa degli affari si realizzerà se gli industriali non faranno i politicanti e se i governanti lascieranno liberi gli industriali. Egli ha espresso piena fiducia in una sollecita ripresa economica degli Stati Uniti. Circa l'assegnazione di stipendi annuali richiesti dai prestatori d'opera Henry Ford ha dichiarato che è impossibile ammettere tale sistema perchè le fabbriche non hanno eguale lavoro per tutto l'anno. Circa poi le lotte laburiste egli ha constatato che gli operai della Ford non sembrano interessati al movimento unionista.

## 199 legionari caduti per la Spagna nella battaglia dell'Ebro

ROMA, 28.

Viene diramato il tredicesimo elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nella battaglia dell'Ebro dal 9 marzo al 18 aprile: Argenio Alfonso di Immacolato, Alberino Ugo di Galantuomo, Arlatta Giovanni di Carlo, Avanoini Arro di Geleone, Acquapendente Carlo di Giuliano, Anedda Giovanni di Antonio, Annoni Giulio di Mario, Uguccioni Jovares di Cesaro, Arici Antonio di Pietro, Alessi Giorgio di Guido, Abbate Filippo di Giovanni, Barbacelo Marino di Pietro, Bertoni Renzo di Gino, Botti Ferdinando di Sante, Baselli Paolo di Giuseppe, Bianchini Angelo di Luigi, Bassani Giovanni di Alessandro, Boscolo Ernesto di Emilio, Biganzoli Alberto, Bolla Guglielmo di Gaetano, Bardelli Alarme di Adolfo, Bolla Antonio di Emilio, Binago Pietro di Cesare, Brotto Virginio di Domenico, Barabeei Mario di Ercole, Baresi Luigi di Carlo, Bidone Severino di Angelo, Bozzega Gino di Angelo, Bianchi Angelo di Luigi, Bassi Paolo di Gesualdo, Colacci Raffaele di Salvatore, Colaprico Vincenzo di Giuseppe, Capraro Salvatore di Antonio, Corpo Antonio di Giuseppe, Cuoco Lorenzo di Angelo, Castagnoli Nelso di Armando, Cappiello Giuseppe di Saverio Capriolo Domenico di Domenico, Calandrino Giovanni di Natale, Cardia Giovanni di Francesco, Calandra Alfonso di Giuseppe, Codegoni Gian Luigi di Angelo, Campagnoli Luigi di Angelo, Ceccotti Ferdinando di Giulio, Cinelli Adolfo di Pasquale, Cobianchi Mario di Camillo, Colussi Angelo Giuseppe di Giuseppe, Campa Gentile di Orlando, Cerrito Argentino di Dario, Castiglione Giuseppe di Enrico, Di Vetta Giovanni di Silvestro, D'Agostino Antonio di Daniele, Di Marco Michele di Celestino, Fella Sala Vincenzo di Carmine.

Di Tommaso Italo Franco di Giovanni, Dolzan Elia di Olivio, De Paola Salvatore di Carmelo, Di Ulissi Giuseppe di Giustino, Di Tullio Vito Nicola di Saverio, Dominici Ottavio di Giovanni, De Biaggi Anselmo di Alberto, Daiola Luigi di Ignazio, De Iana Francesco di Giorgio, Di Virgilio Vittorio di Carmile, De Bonis Rocco di Luigi, Dubrino Pito, Favati Mario di Alessandro, Fabbricatore Andrea di Pasquale, Falegname Adolfo di Alfredo, Franghi Eno di Eugenio, Florido Nicolò, Floris Antonio di Umberto, Corcellini Egidio, Franceschini Salvatore di Raimondo, Finicelo Cosimo di Guglielmo, Furfaro Francesco di Nicodemo, Granelli Giacomo di Ercole, Grado Antonio, Guzzetti Tommaso di Vincenzo, Giulianetti Rizziero di Giorgio, Gelli Raffaele di Ettore, Ghelli Federico di Giuseppe, Gerbasi Giovanni di Giuseppe, Granito Mario di Edoardo, Guerra Italo di Domenico, Hofer Andrea di Carlo, Innocente Giovanni di Agostino, Lo Faso Gerardo di Ermanno, Niut Remigio di Sergio, Ladino Lino di Ampelio, Linardi Vincenzo di Pietro, Lo Scalzo Pietro di Giuseppe.

Moschetti Giovanni di Giovanni, Mattios Angelo di Luigi, Malorgio Antonio di Rocco, Murra Ferdinando di Angelo, Maltese Salvatore di Castrense, Milazzo G. Battista di Giovanni, Maugia Domenico di Gioacchino, Mele Pasquale di Pietro, Mancini Rocco di Donato, Merlini Luigi di Carlo, Macsagni Bruno di Luigi, Manosia Luigi di Michele, Mietta Domenico di Giordano, Moriconi Salvatore di Pierino, Mancà Michele di Salvatore, Morelli Vincenzo di Francesco, Maikus Federico fu Giovanni, Manunta Raffaele di Antonio, Mascia Giuseppe di Sofrunio, Mazzolta Romolo di Francesco, Menna Giuseppe di Pietro, Matteucci Vittorio di Giovanni, Martinelli Fioravante di Romolo, Mincevich Pietro di Antonio, Natuzzi Pasquale di Francesco, Nardozzi Nerio di Carlo, Negri Eldostenlo di Antonio, Ottaviani Aldo di Alfredo, Personel Aurelio di Alessandro, Pancaro Giovanni di Alfonso, Paino Salvatore di Rosario, Porta Francesco di Luigi, Priante Giuseppe di Agostino, Pantani Guido di Federico, Perazzoni Luigi fu Pietro, Padrini Rutilio di Raffaele, Perloldeo Alessandro di Andrea, Paternostro Salvatore di Antonio, Piredda Giovanni di Francesco, Piccone Orante di Giuseppe, Pacifico Felice di Giuseppe, Perna Francesco di Luigi, Pozzi Mario di Stanislao, Rondoni Giuseppe di Orazio, Russo Calogero di Francesco, Roberti Pietro di Raffaele, Ricci Sergio di Romeo, Roccardi Giovanni di Bartolomeo, Rossi Enrico, Rizzotti Giovanni di Gaetano, Roselli Lorenzo di Francesco, Roti Armando di Salvatore, Rizzo Vito di Michelangelo, Romano Francesco di Nicola.

Schiavone Salvatore di Antonio, Salviato Attilio di Antonio, Stangaferro Giovanni di Gino, Saba Giovanni di Luigi, Soldati Guido di Dinato, Soccorsi Mario di Patrizio, Solitario Luigi, Sforzini Nino di Francesco, Sarno Agostino di Marco, Scaini Danilo di Anselmo, Taddei Enrico di Antonio, Taurino Carmelo di Vito, Tilicone Lindo di Carlo, Tauriello Angelo di Antonio, Trani Pietro di Guido, Terragno Arturo di Lorenzo, Trevisani Elio di Vincenzo, Uberto Orlando di Andrea, Vidoni Rizieri di Luigi, Valente Salvadore di Francesco, Voltobina Angelo di Antonio, Vincenzi Enghel di Luigi, Volpe Emilio di Pasquale, Vassallo Dorval di Mario, Viceconte Salvatore di Giuseppe, Valvo Vincenzo di Salvatore, Zigaina Luigi di Andrea, Zoppi Erminio di Renzo, Zuccelli Emilio di Battista.

Aringoli Giovanni di Domenico, Adamo Domenico di Giacinto, Busà Giuseppe di Giacomo, Bertic ci Vincenzo di Giovanni, Catanzaro Ignazio di Rosario, Chinca Ciro di Michele, Cicchello Giuseppe di Cicchello Domenica, Coriei Giovanni di Pietro Antonio, Pasquale Giuseppe di Francesco, De Paoli Attilio di Umberto, Floris Giovanni di Luigi, Fulvirenti Giuseppe di Giacomo, Forin Umberto, Gardini Mentore di Temistocle, Muriella Giovanni di Vincenzo, Marzari Riccardo di Arturo, Marandella Enrico di Epaminonda, Presti Rosario Filippo di Nunzic, Schwarz Silvio di Filippo, Tufano Arturo di Angelo, Torti Novello di Giuseppe, Venturini Arrigo di Spero, Vespa Pietro di Crescentino, Zaltron Antonio di Giuseppe.

*Le 199 salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.*

*L'eroismo dei legionari splende ancora una volta della luce del sacrificio. Le schiere dei gloriosi volontari del Littorio che, reclamando i posti di maggior rischio nella battaglia per il Mediterraneo, hanno consacrato col tributo del prezioso sangue la vittoria, resteranno nella nostra storia guerriera come indice di sublime ardimento e di sapienza militare. Combattenti dell'ideale, sorretti dalla fede fascista e dalla luce di un'eterna verità, questi soldati del tempo di Mussolini indicano al popolo italiano la via del dovere supremo, e di questo grande popolo, pronto a tutte le prove in pace e in guerra, essi sono l'avanguardia gloriosa e dicono agli ignavi ed ai negatori di quale tempra siano il cuore e il ferro delle generazioni del Littorio. La Nazione tutta si inchina dinnanzi ai prodi suoi figli e ne custodi a la memoria viva con commossa fierezza. Essi sono caduti per difendere dalla più torbida insidia il patrimonio morale e politico della nostra rivoluzione e per l'onore d la nostra invitta bandiera.*

## Il saluto del Duce recato da Russo ai legionari feriti

NAPOLI, 28.

Stamane proveniente dalla Spagna è giunta la nave ospedale «Gradisca» recante a bordo 16 ufficiali, 40 sottufficiali, 300 legionari tra feriti ed ammalati. Alla stazione marittima dove sostava una folla enorme rendevano gli onori un battaglione della 138.a Legione con musica e labaro e la banda del Corpo d'armata. Sulla banchina erano ad attendere il Capo di S. M. della Milizia generale Russo, tutte le autorità cittadine, il console di Spagna in rappresentanza dell'ambasciatore ed un foltissimo gruppo di ufficiali superiori della Milizia e delle altre forze armate.

Imponenti erano le rappresentanze delle scuole, dei gruppi rionali, dei Fasci femminili, le maestranze con labari e scritte inneggianti a S. M. il Re Imperatore ed al Duce. La nave «Gradisca» quando è apparsa all'imbocco del porto è stata salutata dal sibilo prolungato delle sirene dei piroscafi, mentre al suo passaggio gli equipaggi delle navi da guerra salutavano alla voce. Terminate le operazioni di attracco, S. E. Russo, seguito dalle autorità, è salito a bordo ed ha visitato minutamente i reparti, recando ai valorosi legionari l'ambito saluto del Duce.

I reduci hanno calorosamente acclamato al Fondatore dell'Impero.

Ad essi sono state offerte cartoline recanti l'effige del Duce, la preghiera ed il decalogo del legionario. Molti feriti baciano con devozione il ritratto del Duce. Alle ore 10.30 S. E. Russo, seguito dalle autorità, sbarca dal «Gradisca» ed assiste dalla banchina al passaggio dei feriti barellati. I feriti salutano romanamente, mentre la folla li accoglie entusiasticamente, gettando fiori sulle barelle. Le musiche suonano inni patriottici, velivoli volteggiano nel cielo limpido, recando il saluto della aviazione. Tra rinnovate manifestazioni di simpatia della folla i feriti a mezzo di ambulanzo vengono avviati ai vari Ospedali.

## Rettifica della linea nel settore di Alfambra

SALAMANCA, 28.

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

*Violenti temporali paralizzano le operazioni. Soltanto le truppe operanti nel settore dell'Alfambra hanno proceduto ad alcune rettifiche delle nostre linee avanzante, stabilendo contatti con quelle operanti nelle zone di Bjulue e di Aliaga.*

## Zog e Geraldina acclamati a Durazzo

DURAZZO, 28.

Al loro arrivo da Tirana i Sovrani albanesi sono stati accolti con vibranti dimostrazioni da parte della popolazione che si assiepava lungo le vie percorse dal corteo reale. Re Zog e la Regina Geraldina si sono diretti alla Villa Reale. Poco più tardi sono giunti S. A. R. il Duca di Bergamo ed il co. Ciano, anch'essi fatti segno ad entusiastiche manifestazioni. Sul molo attendevano il Principe Sabaudo, il Presidente del Consiglio coi membri del Governo, le autorità civili e militari, il ministro di Jugoslavia, le rappresentanze dei Fasci di Tirana e Durazzo con i gagliardetti. S. A. R. il Duca di Bergamo che era accompagnato dal ministro Ciano, dal primo aiutante di campo di Re Zog, dal R. Ministro d'Italia e dal seguito ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi ha preso congedo dalle autorità e imbarcandosi in un motoscafo si è diretto verso l'incrociatore «Giovanni dalle bande nere» ove ha preso imbarco. L'incrociatore ha scambiato le salve d'uso con il forte della marina e poscia, scortato da due caccia, ha lasciato la rada di Durazzo.

Il co. Ciano ha partecipato a un ricevimento in suo onore nel municipio di Durazzo. La folla che gremiva la piazza del Municipio ha chiamato a gran voce il ministro degli esteri che si è ripetutamente affacciato al balcone salutato da interminabili ovazioni. Il co. Ciano ha poi lasciato il palazzo di città diretto a Tirana, sempre entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

S. E. il conte Ciano ha partecipato stasera ad un pranzo offerto dal Presidente del Consiglio con l'intervento dei membri del Governo, delle alte cariche dello Stato e del Corpo diplomatico. Al pranzo è seguito un brillante ricevimento al municipio.

## Ciano a colloquio con Re Zog

TIRANA, 28.

*Il conte Ciano, aderendo al desiderio espresso da Re Zog, è partito oggi alle ore 16 per Durazzo e si è recato nella Villa Reale dove ha avuto col Sovrano un lungo e cordiale colloquio che non aveva potuto aver luogo nei giorni scorsi, a causa dei festeggiamenti per le nozze reali. Nel corso del colloquio che è durato una ora sono stati ampiamente esaminati i rapporti politici ed economici fra l'Italia e l'Albania.*

## Il Duca di Bergamo sbarca a Brindisi

BRINDISI, 28.

Di ritorno dall'Albania a bordo dell'incrociatore «Bande Nere» è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo che, dopo aver passato in rivista l'equipaggio dell'incrociatore, ha lasciato la nave salutato dalle salve regolamentari. Egli si è poi recato a bordo dei caccia «Zeffiro» ed «Aquilone» che hanno scortata la nave reale e ne ha passato in rivista gli equipaggi, quindi ha raggiunto il monumento nazionale al «Marinaio italiano» dove ha deposto una corona d'alloro.

Sul piazzale del monumento lo Augusto Principe è stato ricevuto dalle principali autorità, mentre una compagnia di formazione con musica rendeva gli onori; il Duca di Bergamo è poi ripartito in ferrovia, ossequiato dalle autorità e salutato dalle salve degli incrociatori e dai forti della piazza e dalla folla inneggiante al Re Imperatore e a Casa Savoia.

## Armando Falconi recita a Malta

MALTA, 28.

La compagnia drammatica italiana di Armando Falconi ha dato una serie di recite al Teatro Reale sempre affollatissimo, riportando un più lieto successo. I bravi artisti italiani sono stati fatti segno dopo la fine dello spettacolo dato per chiusura della stagione, ad una vibrante e simpatica manifestazione da parte del pubblico che gremiva il teatro.

## L'assassino poeta protesta prima di morire la sua innocenza in versi

PARIGI, 28.

Su una piazzetta pubblica a Lilla è stato ghigliottinato all'alba di stamane Fernando Hubert, il così detto assassino poeta, di professione assistente dentista, per avere selvaggiamente ucciso una vedova sua benefattrice. L'Hubert ha composto teri in prigione un suo ultimo poema, poema dedicato al carnefice e nel quale protesta la sua innocenza. Salendo al patibolo il condannato ha riconfermata la sua innocenza ed è morto coraggiosamente.

## Continua il terremoto nella zona anatolica

ISTANBUL, 28.

Continuano le scosse di terremoto nella zona già devastata. Si può dire che le scosse si verificano quasi senza soluzione di continuità. Se ne contano da 17 a 20 al giorno. Nel villaggio di Helvagilar sono rimaste distrutte altre 62 case e nel villaggio di Gemel 60. I locali appartenenti alle istituzioni statali sono stati sgombrati perchè minacciavano di crollare.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 28.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, sono seguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1938 per le serie C, D, E, F, e G. I premi di lire 100 mila per le suddette serie sono stati assegnati:

SERIE C - Ai buoni N.:
68.874 139.261 184.917 397.502
468.290 649.818 885.615 1.095.288
1.371.002 1.803.169.

SERIE D - Ai buoni N.:
358.637 359.865 360.566 416.241
455.653 1.000.237 1.175.172 1.373.739
1.761.512 1.877.795.

SERIE E - Ai buoni N.:
97.444 121.108 863.631 936.0..
938.010 1.068.821 1.263.718 1.318.811
1.779.061 1.876.856.

SERIE F - Ai buoni N.:
56.323 368.728 418.574 463.834
454.117 560.682 1.413.733 1.550.511
1.698.890 1.754.385.

SERIE G - Ai buoni N.:
99.100 202.244 320.470 428.461
936.470 1.145.353 1.176.792 1.416.337
1.597.709 1.682.142.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegni a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 20 aprile 1938.

*Serie C* (1943) lire un milione buono n. 1.826.693; lire 500 mila buono n. 1.981.337.

*Serie D* (1943) lire un milione buono n. 419.896; lire 500 mila buono n. 787.123.

*Serie E* (1943) lire un milione buono n. 244.895; lire 500 mila buono n. 717.688.

*Serie F* (1943) lire un milione buono n. 986.074; lire 500 mila buono n. 1.081.576.

*Serie G* (1943) lire un milione buono n. 1.028.355; lire 500 mila buoni n. 91.753.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 28 | 27 |
|---|---|---|
| Parigi | 58.50 | 59.1. |
| Londra | 94.80 | 94.80 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.25 | 320.25 |
| Olanda | 1057.75 | 1057.75 |
| Svizzera | 436.85 | 436.85 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Italiana 3.50% | 74.45 | 74.44 |
| Rendita 5% | 94.15 | 94.15 |
| Redim. 1934 3.50% | 70.35 | 70.30 |
| Redim. 1934 5% | 93.90 | 93.90 |
| Buoni Tesoro 1940 | 101.60 | 101.80 |
| » » 1941 | 101.975 | 102.— |
| » » 1943 Lem. | 91.90 | 91.90 |
| » » 1944 | 97.90 | 97.80 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 89.45 | 89.47 |
| I.R.I. STET 4% | 585.— | 588.— |
| I.R.I. 4.50% | 454.75 | 454.25 |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 460.50 | 460.— |
| Pubbl. utilità 6% | 496.50 | 497.— |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 498.— | 498.— |
| Credito Navale 6.50 | 504.— | 504.— |
| Edison em. 1931 6% | 504.— | 503.75 |
| Emiliana 6% | 500.50 | 500.50 |
| Merid. di elettricità 6% | 497.— | 497.— |
| Società eserc. telef. 6% | 492.50 | 493.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | 28 | 27 |
|---|---|---|
| La Centrale | 922.— | 898.— |
| Mediterranea | 500.— | 496.— |
| Meridionali | 806.— | 802.— |
| Coton. Cantoni | 2850.— | 2850.— |
| Coton. Olcese | 426.50 | 420.— |
| Tessuti stampati | 849.— | 836.— |
| Linif. Canap. Naz. | 515.— | 510.— |
| Manif. Rossari e Varzi | 560.— | 551.— |
| Manif. Rotondi | 430.— | 425.— |
| Manif. Tosi | 60.— | 59.50 |
| Manif. Coton. Merid. | 242.— | 242.— |
| Unione Manif. | 301.— | 300.— |
| Lanif. di Gavardo | 650.— | 650.— |
| Lanif. Rossi | 3600.— | 3600.— |
| Lanif. Targetti | 108.— | 103.50 |
| Cascami seta | 376.50 | 371.50 |
| Chatillon | 87.50 | 86.— |
| Snia Viscosa | 518.— | 512.— |
| Ansaldo | 44.— | 41.75 |
| Ilva | 210.50 | 210.— |
| Monte Amiata | 675.— | 656.— |
| Montecatini | 145.25 | 143.25 |
| Dalmine | 152.— | 146.— |
| Breda | 240.75 | 240.50 |
| Bianchi | 81.50 | 80.25 |
| Isotta Fraschini | 24.25 | 23.625 |
| Fiat | 442.— | 441.— |
| O.M.I. già Reggiane | 78.— | 77.— |
| Adriatica di Elettr. | 220.75 | 215.— |
| C.I.E.L.I. | 360.50 | 360.50 |
| Dinamo | 332.— | 331.— |
| Edison | 335.— | 331.— |
| Emiliana | 522.50 | 520.— |
| Forze Idr. Liguria | 127.25 | 127.50 |
| Cisalpina priv. | 129.— | 129.— |
| Cisalpina ord. | 104.75 | 104.50 |
| Seso | 80.75 | 80.25 |
| Edison postergate | 275.— | 275.— |
| Elettrica Bresciana | 325.— | 322. |
| Valdarno | 183.50 | 180.50 |
| Sip | 57.50 | 57.— |
| Tirso | 111.50 | 110.— |
| Vizzola | 437.— | 434.— |
| Merid. Elettricità | 268.— | 269.25 |
| Terni | 224.— | 222.75 |
| Unes | 10.20 | 10.10 |
| Tecnomasio It. B.B. | 100.— | 98.— |
| Distillerie Italiane | 188.— | 184.— |
| Eridania | 482.— | 480.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 562.— | 560.— |
| Romana Zuccheri | 79.75 | 79.— |
| A.N.I.C. | 96.75 | 96.50 |
| Fondi Rustici | 84.25 | 85.— |
| Beni Stabili Roma | 203.— | 200.50 |
| Comp. It. Gr. Alb. | 79.25 | 76.50 |
| Cementi Bergamo | 219.50 | 219.— |
| Pirelli Italiana | 1135.— | 1110.— |
| Pirelli e C. | 403.— | 401.— |